

# Dipende

mensile a distribuzione gratuita della A.C.M. INDIPENDENTEMENTE C.P. 190 Desenzano (BS) Tel. 0337.426434 Fax 030.9912121  
Reg. Stampa Trib. di Brescia n.8/1993 del 29/03/1993 Spedizione in Abb. Postale /40% associazione annuale L.25.000 GIUGNO 1996.

Dipende n. 33

IN CASO DI MANCATO RECAPITO RINVIARE ALL'UFFICIO P.T. DI BRESCIA DETENTORE DEL CONTO PER LA RESTITUZIONE AL MITTENTE CHE S'IMPEGNA A PAGARE LA RELATIVA TARIFFA

MENSILE DI ARTE CULTURA MUSICA TEATRO  
RACCONTI POESIA OPINIONI A PARTIRE DAL  
**LAGO DI GARDA**

INDIPENDENTEMENTE  
a pag.2

MUSICA D'AUTORE A CASTIGLIONE  
a pag.3

TEATRO  
a pag.4

TEATRO BRESCIANO  
a pag.5

ITINERARI DI ARCHITETTURA  
a pag.6

CASTELLI  
a pag.7

GUERRA SUL GARDA  
a pag.8

TRENTINO & TIROLO  
a pag.9

MOSTRE NAZIONALI  
a pag.10-11

APPUNTAMENTI  
a pag.12

APPUNTAMENTI  
a pag.13

ARTISTI IN PROVINCIA  
a pag.14

GALLERIE E ANNIVERSARI  
a pag.15

VINO BUONO  
a pag.16

SPIAGGE  
a pag.17

IN GIRO PER FERIE  
a pag.18

IL DIAMANTE III parte  
a pag.19

CANI & COLLINE  
a pag.20

MINILETTORI  
a pag.21

GELATI & GIOCHI  
a pag.22

APPUNTAMENTI  
SPORTIVI  
a pag.23



- AMILCARE, VERAMENTE  
QUEST'ARIA LACUSTRE E'  
MEGLIO DI UN SEDATIVO...  
EHI, AMILC....

ONETA

INTERNET: <http://www.gardanet.it/dipende>



mensile  
associato  
all' USPI  
Unione Stampa  
Periodica Italiana

# INDIPENDENTEMENTE

**Editore:**  
Raffaella Visconti Curuz  
Presidente Indipendentemente

**Direttore Responsabile:**  
Giuseppe Rocca

**Direttore Editoriale**  
Maurizio Bernardelli Curuz

**Editor**  
Camilla Visconti Curuz

**Musica & Teatro:**  
Claudio Andrizzi  
Gianantonio Frosio  
Enrico Raggi

**Arte & Cultura**  
Mario Arduino  
Eda Benedetti

**Abitare**  
Luigi Brunello  
Roberto Sissa

**In Redazione**  
Nicola Ragnoli

**Immagini:**  
Beppe Bonzi  
Franco Oneta

**ha collaborato**  
Alessia Gadaleta

**Public Relations**  
Magda Cabrini per Desenzano city  
Riccardo Ragnoli per la Valtenesi

**Help INTERNET**  
Mimo Visconti

**Spedizione e Affini:**  
Linda Magazza  
Franco Vergna

**Stampa:**  
FDA EUROSTAMPA srl  
Borgosatollo (BS)  
030.2701606  
**Impianti:**  
GRAPHITE  
Rivoltella d/G

Ti piace Dipende?  
Aiutaci a migliorarlo!  
inviaci disegni, fumetti,  
fotografie... proposte varie,  
MICROracconti, poesie.. ma  
soprattutto date, informazioni  
utili, appuntamenti a:  
Dipende - casella postale 190  
25015 Desenzano d/G  
Tel.Fax.030.9912121

e se sei anche un lettore DOC  
sicuramente non Ti sei scordato  
di rinnovare il Tuo  
ABBONAMENTO, vero?

**PER LA  
VOSTRA  
PUBBLICITA':  
tel.0337.426434**

pagina 2





**Ricevi anche TU  
il TUO GIORNALE  
a CASA!  
ABBONARSI è FACILE**

**INTERNET:**  
<http://www.gardanet.it/dipende>

.venticinquemilalire all'anno e sarai **SOCIO**

.cinquantamilalire all'anno e sarai **SOSTENITORE**

.centomilalire all'anno e sarai **SANTIFICABILE!**

c o n t o c o r r e n t e p o s t a l e

**1 2 1 0 7 2 5 6**

intestato a INDIPENDENTEMENTE casella postale 190 25015 Desenzano del Garda (BS)

# MUSICA D'AUTORE

## a CASTIGLIONE delle STIVIERE

Tre concerti di grande qualità per dare più spessore all'estate targata 1996: è questa la ricetta del comune di Castiglione delle Stiviere, che in collaborazione con Saber-Cipiesse, Visconti Eventi e Dipende, punta su tre big della canzone d'autore italiana per la programmazione estiva. Fra pop e rock, fra blues e folk, spunterà persino un pizzico di lirica in un duetto assolutamente inedito, che debutterà proprio in occasione del concerto nel piccolo centro mantovano, ma gardesano d'adozione.

Castiglione punto di riferimento nazionale per la musica d'autore: l'ambizioso progetto dell'assessore per il Turismo Milanese può ora dirsi realtà. Vecchioni, Graziani, Ruggeri nel 1995. E per il 1996 sarà la strana coppia formata dal roccettaro Edoardo Bennato e dalla famosa cantante lirica Katia Ricciarelli (la celeberrima signora Baudo) ad inaugurare nella serata del 30 giugno il calendario dei grandi concerti estivi che l'amministrazione comunale di Castiglione delle Stiviere, in collaborazione con Pro Loco e Provincia di Mantova, offrirà a residenti e turisti. In agosto lo stesso piazzale ospiterà la musica di Angelo Branduardi, in tour per presentare il suo nuovo lavoro. Ma il vero evento, a Castiglione, è atteso il 19 luglio, quando allo stadio comunale arriverà nientemeno che Zucchero "Sugar" Fornaciari: il bluesman emiliano, che alcuni mesi fa ha già mandato esaurito il Palageorge di Montichiari, sarà il protagonista di maggior spicco di questa triade di avvenimenti. E non è difficile capire perché, se ci si ferma a riflettere sull'oceanico coro di consensi ottenuti sia dall'album "Spirito DiVino" che dal seguente tour, che ha anche infranto il muro di gomma dei paesi di lingua anglosassone solitamente piuttosto ostili verso gli artisti del belpaese. Zucchero, oltre che un personaggio amatissimo, sta diventando una sorta di ambasciatore del pop italiano nel mondo: il suo nome è fra quei pochi (davvero si contano sulle dita di una mano) che negli ultimi anni hanno saputo conquistare la dimensione internazionale. Anche per questo la sua presenza a Castiglione assume ancora maggiore rilevanza. Le platee che oggi Zucchero richiama e gestisce con estrema facilità per Bennato sono ormai solo un ricordo: eppure l'artista partenopeo rimane una delle principali voci critiche del nostro panorama musicale, e la sua inquietudine artistica lo porta a ricercare soluzioni spesso interessanti. Come dimostra in qualche modo il concerto che sancirà la nascita di un inedito e curioso sodalizio con la Ricciarelli: l'appuntamento è per la sera del 30 giugno in piazzale Olimpo, da dove prenderà il via questa tournée del tutto particolare, che nasce

evidentemente dal sempre più radicale tentativo di Bennato di avvicinare i mondi della canzone leggera e della tradizione classica. In effetti se non fossimo sicuri degli ottimi risultati ottenuti dal musicista partenopeo nei suoi esperimenti "classici" insieme al Solis Quartet la notizia di questo concerto non ci avrebbe provocato molto entusiasmo: di forzate unioni con la lirica il mondo del pop è pieno, e spesso da queste alchimie non esce nulla di buono. Bennato invece è reduce da un tour nel quale insieme ai professori del Solis (che, lo ricordiamo, è un quartetto d'archi di formazione classica) ha arrangiato molti suoi classici in maniera davvero strepitosa. E proprio insieme al Solis ha messo in piedi la formula per questo spettacolo, che sarà diviso in tre tempi: inizierà la Ricciarelli da sola, con brani di tradizione operistica; poi Bennato, con una selezione dal suo repertorio; infine insieme sul palco, con i due repertori, quello classico e quello leggero, che andranno a mischiarsi. A chiudere la triade è stato chiamato Angelo Branduardi, il più famoso ed apprezzato menestrello italiano: spesso di casa a Brescia e dintorni con i suoi spettacoli, si appresta ora ad una nuova uscita live dopo il successo ottenuto con gli ultimi dischi, "Si può fare" e "Domenica e lunedì".

*Claudio Andrizzi*



FOTO BASILIO NOBILIA

**Caffè Italia**  
Wine Bar  
Desenzano  
030/9141243

*La vita dei portici si tonifica al Caffè Italia. Quattro passi sotto il tetto antico di Desenzano. E un aperitivo viene d'incanto. Magari accompagnato da quel gustoso alterego che si chiama sfizio calmagola insieme all'unicità di un piatto speciale. Mentre lo sbuffo di un cappuccino dall'aroma inconfondibile, riscalda e riprende la filosofia di tutta una storia.*

*Tutti i mercoledì e giovedì  
Dalle 18.00 alle 24.00  
Musica dal Vivo*

*Improve your Image  
Come to Desenzano Life*

*in Piazza Malvezzi  
a Desenzano del Garda  
giorno di chiusura il lunedì  
030.9141243*

# VERONA TEATRO

Come di consueto vi proponiamo il calendario dell'Arena di Verona e del Teatro Romano con il dovuto anticipo. Potrete così trovare ancora qualche poltrona libera... Nel prossimo numero di Dipende tutti i personaggi e gli interpreti...

## ARENA DIVERONA 74° Festival - 5 luglio/1° settembre

### CARMEN

Dramma lirico in quattro atti (dalla novella di F. Mérimée.)  
Musica di George Bizet  
Direttore d'Orchestra Daniel Oren  
Regia e scene di Franco Zeffirelli  
Rappresentazioni: 5, 14, 19, 23, 26 luglio/1, 4, 10, 14, 22, 27, 29 agosto/1 settembre

### NABUCCO

Dramma lirico in quattro atti (di Temistocle Solera).  
Musica di Giuseppe Verdi  
Direttore d'Orchestra Maurizio Arena. Regia Gianfranco De Bosio  
Giornidirappresentazione: 6, 12, 16, 21, 30 luglio/2, 8, 11, 13, 16, 21 agosto

### AIDA

Opera in quattro atti (di Antonio Ghislanzoni)  
Musica di Giuseppe Verdi  
Direttore d'Orchestra Daniel Oren. Regia Gianfranco De Bosio  
Giornidirappresentazione: 7, 18, 24, 28, 31 luglio/3, 15, 18, 20, 23, 25, 28, 30 agosto

### IL BARBIERE DI SIVIGLIA

Melodramma buffo in due atti (di Cesare Sterbini)  
Musica di Gioacchino Rossi  
Direttore d'Orchestra Claudio Scimone. Regia Tobias Richter  
Giornidirappresentazione: 13, 17, 20, 25, 27 luglio/9, 17, 24, 31 agosto

## TEATRO ROMANO

### ANTONIO E CLEOPATRA

Balletto su musica di Sergej Prokofiev Coreografia Luc Bouy  
Regia Beppe Menegatti Allestimento scenico Carlo Savi  
con Carla Fracci, Paul Chalmer, Stephane Fournial, George Bodnarcuic, Ludwig Durst  
Giornidirappresentazione: 7, 8, 9, 10, 11 agosto

Biglietteria 045/8005151 Informazioni 045/590109

Capita spesso e volentieri di sentire le filodrammatiche locali intente a lamentarsi e a strapparsi i capelli. Nove volte su dieci il dito è puntato contro gli enti pubblici (Comune di Brescia, Comuni e assessorati vari della provincia, Amministrazione provinciale, Centro teatrale bresciano e via dicendo), rei, secondo le arzille e battagliere compagnie, di non prestare l'attenzione che meritano ai molti e variegati gruppi teatral-musicali del borgo e dintorni.

Di tanto in tanto, magari sotto la spinta di chi si sente più colpito, anzi, di chi si sente più escluso dalle scelte di questo o quell'ente, capita pure che alcuni rappresentanti dei succitati gruppi si riuniscano in convegni e mezzi convegni più o meno carbonari per gridare la rabbia che hanno in corpo, per dire che è ora di finirla, per fare questo o quel proclama. Se necessario, per cercare il modo d'arrangiarsi, "così da evitare di dover chinare il capo davanti a chi non ci tiene nel debito conto" (parole e musica sono dei gruppi).

Intendiamoci: le compagnie hanno le loro buone ragioni, perché, a parte qualche caso particolare e specifico, gli enti pubblici di ogni ordine e grado non è che si facciano in quattro per accontentare i teatranti locali, o almeno per assecondarne le esigenze (leggi: spazi adeguati, opportunità di esibirsi e, magari, se capita, anche qualche contributo, che non fa mai male).

Certo, ci sarebbe da discutere se gli enti chiamati in causa debbano o non debbano darsi da fare in questa direzione. Se devono, cioè, porgere la mammella per allattare tutti coloro che ne fanno richiesta o se invece è bene che, come si dice qui a Brescia, "carichino indietro". Sta di fatto che non lo fanno, o comunque vengono accusati di non farlo a sufficienza. Questo, però, è un altro discorso, sul quale avremo modo di tornare, magari anche grazie al contributo di qualche lettore che vuol dire la sua.

Quel che mi interessa notare, in questa sede, è l'atteggiamento direi quasi schizofrenico dei gruppi e dei liberi battitori. Specialmente di quelli che più si danno da fare, sia nel preparare spettacoli che nel protestare più o meno apertamente. Il fatto è che (quasi) tutti dicono una cosa e poi ne fanno un'altra. Tutti lì a gridare: mettiamoci assieme, arrangiamoci, creiamoci i nostri percorsi, chisseneffrega del Palazzo e di lorisgnori, facciamogli vedere quello che siamo capaci a fare e mandiamoli a quel paese... Insomma, tutti lì a cercare di coalizzarsi contro il nemico comune, al quale vengono scagliati fulmini che neanche Zeus sarebbe stato capace d'inventare.

Poi, però, quando uno qualsiasi dei nemici propone di presentare uno spettacolo o qualcosa del genere, la lotta di gruppo e i bei discorsi sull'unità fino alla morte vanno a farsi friggere, perché ognuno pensa al particolare, cioè al suo orticello. Viva l'Italia, viva i bresciani.



**FREETIME  
AGENCY**

organizza:

**Pranzi e Cene  
Feste di Compleanno  
Ricorrenze particolari  
Addio al Celibato  
e Nubilato  
Cerimonie, Banchetti e  
Rinfreschi**

*con musiche, intrattenimenti e  
spettacoli per ogni esigenza*

**FREETIME AGENCY**  
via Roma, 22 - Desenzano del Garda (BS)  
Tel. e Fax 030/9911001 - 0336/302438

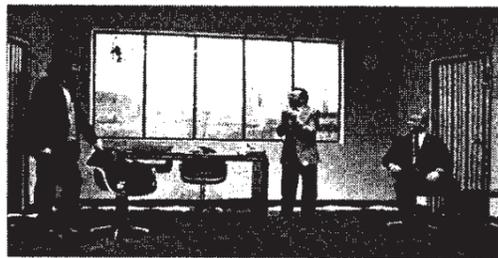
# BRESCIANO

## teatro dialettale:

Eccoci ad un nuovo giro per Brescia e provincia sulle tracce degli spettacoli andati in scena nelle scorse settimane.

**Compagnie Tullio Cavalli e San Carlo: "Tre sull'altalena" di Luigi Lunari.**

**Traduzione e Regia di Pieremilio Gabusi**



Partiamo dalla città. Precisamente dal teatro di via Casazza, dove ha debuttato "Tre sull'altalena", il divertentissimo testo del meneghino Luigi Lunari proposto dalle compagnie Tullio Cavalli e Teatro San Carlo, che oramai da qualche anno a questa parte fanno comunella. Anche se capita raramente d'incontrarlo, non è comunque la prima volta che il bel testo di Lunari arriva in quel di Brescia. L'anno scorso, ad esempio, ha fatto capolino un paio di volte: una al teatro Montit di Travagliato proposto da un gruppo di attori agli ordini di Giorgio Callegari da Desenzano; l'altra al teatro Colonna di via Chiusure, ospite della rassegna Theatrarius, presentato dall'Accademia teatrale Francesco Campogalliani di Mantova. Spettacolo non troppo visto, dunque, ma comunque già visto. Però, non nella simpatica versione proposta dalla Cavalli & S. Carlo. Sì perché, Pieremilio Gabusi, che delle succitate compagnie è regista, scenografo e quant'altro ancora, ha tradotto il testo nientepopodimeno che nel dialetto nostro. Il buon Lunari, che era presente alla prima, sulle prime aveva un po' nicchiato in quanto poco convinto dell'operazione prospettata dal regista. Poi però, visto che Gabusi continuava a vangargli l'orto, ha fatto come l'Uomo del monte: ha detto sì. Ed ha fatto bene perché la traduzione in vernacolo è forse meglio dell'originale: si ride e si straride di gusto. Complimenti al buon Pieremilio e ai quattro interpreti: Claudio Piovani, Tino Santi, Enrico Bricchetti e Giuseppe Fadabini.

**Compagnia Primoincontro:**

**"Taxi a due piazze" di Ray Cooney.**

**Regia di Erio Bottanelli**

Sempre rimanendo in città, eccoci in via S. Eustacchio, al



teatro Pavoni. Dove ha debuttato "Taxi a due piazze", altro testo divertentissimo, scritto, però, non dal milanese Lunari, ma dall'americano Ray Cooney. Che, per il piacere degli spettatori, ha ipotizzato una situazione mica male, la classica americanata: un ignoto tassista di nome Mario Rossi che ha due case, e soprattutto due donne. Direte: beh? Che c'è di strano? Capita, no? No che non capita, perché quel birichino di Mario Rossi le due donne le ha

sposate entrambe. Senza, ovvio, che una sappia dell'altra. Qui mi fermo, perché lo spettacolo, che di certo avremo modo di vedere in altre occasioni, ve lo gusterete da soli. Piuttosto, sottolineo la bella prova della compagnia Primoincontro, che, dopo averci abituato ai testi di Eduardo De Filippo (ricordo l'ultimo messo in scena un paio d'anni fa: "Questi fantasmi"), ha cambiato completamente genere. Non è cambiato, però, e per fortuna, il risultato: come in "Tre sull'altalena", anche qui si ride e si straride di gusto. E anche qui, ovvio, complimenti agli interpreti: Erio Bottanelli (che firma pure la regia), Gianni Calabrese, Salvatore La Malfa, Simona Scorda, Mario Pastelli, Anna Maria Pedersoli, Antonio Candela e Arturo Filocamo.

**Teatro del Tè:**

**"BresciAlata"**

**testi vari curati da  
Giannetto Valzelli.**

**Regia di Mauro Barcellandi**

Altro giro, altra fermata in città.

Stavolta siamo nella famosa Curt dei Pulì, dove, in occasione della rievocazione storica della Mille Miglia, la compagnia Teatro del Tè di Mauro Barcellandi ha messo in scena e proposto alla cittadinanza "BresciAlata: omaggio maccheronico-futurista alla città della Mille Miglia".

Barcellandi ha lavorato su un testo-centone di Giannetto Valzelli, che, oltre a metterci qualcosa di suo, ha preso un po' qua e un po' là: da Canossi a Sereni, passando per i futuristi di Marinetti & company. Ne è uscito uno spettacolo fritto misto. Una performance che, per celebrare come si conviene la mitica corsa, ricostruisce a mo' di gioco la Brescia dei tempi che furono, quella primi anni del nostro secolo, se necessario anche facendole il verso. Il pubblico della prima ha giustamente applaudito a lungo tutti gli interpreti. Per un giudizio più sereno, però, è necessario rivedere lo spettacolo con un po' più di calma e tranquillità. La sera del debutto, infatti, a poche decine di metri dalla Curt dei Pulì c'erano gli sbandieratori e i tamburellatori, che ci davano dentro mica da ridere per celebrare, naturalmente a modo loro, la Mille Miglia.

**Compagnia La Gardenia: "Otto donne" di Robert Thomas. Regia di Lino Trentini.**

Un paio d'anni fa, dovendo cercare uno spettacolo capace di accontentare le esigenze di un ensemble quasi tutto femminile, la compagnia "La maschera" di Palazzolo andò a parare su "Otto donne", una commedia giallo-comica che, scritta dal francese Robert Thomas, concepisce una scena popolata solo da otto donne: madre, figlia, nonna, zia, altra zia, cameriera eccetera eccetera. L'anno scorso, trovandosi a dover risolvere lo stesso problema, cioè una sostanziale esuberanza di rappresentanti del gentil sesso in seno al gruppo, la compagnia "La gardenia" di Ghedi approdò alla medesima soluzione già sperimentata dalla compagnia di Palazzolo: mettere in scena lo stesso "Otto donne" dello stesso Robert Thomas.

Lo spettacolo ha visto la luce qualche settimana fa al cinema-teatro "Il gabbiano" di Ghedi, in una cornice di spettatori non troppo numerosi, ma caldi e caricati al punto giusto. Tutti lì a ridere delle tragicomiche peripezie delle povere otto donne, cui capita la sventura di rimanere chiuse in una casa isolata dove si scopre che l'unico uomo della famiglia è stato assassinato con un coltello piantato nella schiena. Le signore e le signorine de La Gardenia non sono certo delle professioniste patentate. E si nota. Ma poco importa. Se il loro obiettivo era quello di divertirsi e far divertire, beh, non c'è che dire: missione compiuta.

Gianantonio Frosio

BELLE EPOQUE

BELLE EPOQUE

BELLE EPOQUE

BELLE EPOQUE

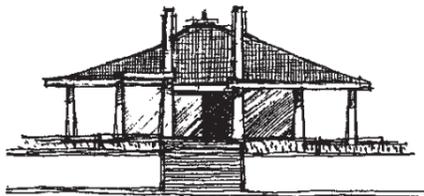
pronto moda

piazza matteotti, 8  
desenzano del Garda  
030.9142266

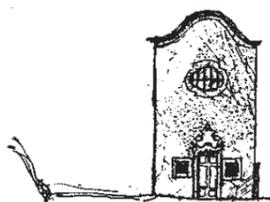


# ITINERARI DI ARCHITETTURA

Arrivato a Vaccarolo da Centenaro mi colpisce una costruzione sul lato sinistro della strada. In posizione sopraelevata rispetto all'antico borgo, si pone come vertice ideale della croce latina che si forma all'incontro delle due strade principali.



Mi chiedo a cosa serva tutto quel porticato intorno. Che sia una nuova tipologia di stalle? Più avanti la strada prosegue insinuandosi in una piega più bassa del terreno, costeggiando un antico fabbricato rurale al termine del quale si erge un'altra costruzione, piccola. Questa volta non ho dubbi, è una chiesetta. Dalle basse finestre scorgo nell'interno un soffitto voltato con affreschi ed una dedica al cardinale Borromeo (se è quello dei Promessi Sposi è un vero barocco!). La costruzione è semplice, segnata dal tempo e dall'abbandono ma ancora perfettamente leggibile. Movimento sinusoide del coronamento delle coperture, del rosone a croce greca e dell'architrave del portale d'ingresso. Ampie superfici intonacate in assenza di marcapiani. Gerarchia degli spazi interni e delle relative funzioni. Denuncia in alzato ed in sezione della gerarchia spaziale interna. Calibratura delle proporzioni tra le pareti e il tutto e rapporto prospettico con l'osservatore e lo spazio circostante. L'antico costruttore agendo all'interno di canoni formali che riproducono in alzato, in pianta ed in sezione gli elementi linguistici propri dell'evoluzione dal classico al barocco ci ha lasciato un manufatto, nella sua semplicità, di grande coerenza, dove il gioco tra le parti viene considerato un valore in sé in grado di proporzionare spazi "nobili", dove la bellezza non consiste nella quantità, ma nel sapiente rapporto in cui si pongono tra loro gli elementi della costruzione ed in quello del costruito col proprio contesto, fedele interprete dei propri tempi. Rimango solitario a tu per tu nella quiete che accompagna il luogo. Torno soddisfatto verso l'incrocio e di nuovo osservo quella strana costruzione piena di portici e di altri elementi in



cemento, travi, pilastri, coronamenti delle coperture, come pezzi staccati provenienti da altro edificio e poi diversamente riasssemblati. Ma in un angolo c'è qualcosa di inequivocabile: una campana. Cristo.....! E' una chiesa! D'istinto guardo indietro, ma poi riprendo il cammino e con coraggio affronto il segno dei miei tempi.

Roberto Sissa

## FILOSOFIA DEL CONDOMINIO

terza puntata: DELLA STATISTICA

La statistica ha messo il naso dappertutto, ha messo allo scoperto tutto: si sa quanti sono gli italiani, quanti gli uomini e quante le donne, quanti e quante di età superiore ai cinquant'anni e quanti e quante al di sotto dei venti, qual'è il reddito nazionale, quale il reddito medio della popolazione e si potrebbe andare avanti quanto si vuole ma ciò che non si sa è quanti siano i condomini in Italia, quante le persone interessate al fenomeno, quante sono quelle che gestiscono questo colossale "affare", quante le aziende pubbliche e private coinvolte nella prestazione di servizi e nella fornitura di beni per mantenere in vita un così vasto impianto sociale ed economico.

Qualche volta i politici hanno buttato il loro truce ed avido occhio sul fenomeno ma la cosa non è riuscita di loro interesse dal momento che si trattava di una realtà sfuggibile, incontrollabile e frammentata all'inverosimile. Non è da escludere che l'iniziativa, di dubbio successo, di convogliare in associazione gli amministratori non sia altro che un tentativo per poter mettere le mani in qualche modo su un grosso affare. I risultati sono stati modesti, su un numero presunto di venticinquemila amministratori pare che solo cinquemila abbiano data la loro adesione. Neppure l'affamato fisco italiano è mai riuscito ad escogitare un modo per individuare una vasta e sfuggente fetta di proprietà immobiliare. Tuttavia c'è un movimento di entrate di migliaia di miliardi all'anno a cui devono corrispondere altrettante di uscita essendo il condominio non un'impresa ma un ente di erogazione, il tutto gestito da venticinquemila amministratori di difficile individuazione e per buona parte di dubbia capacità. Il sistema va avanti così nonostante le intrinseche difficoltà ed i problemi che esso presenta al punto che enti pubblici e privati che se ne trovano coinvolti desiderano al più presto di liberarsene qualora non siano costretti ad accollarsene l'onere ed i fastidi per precise disposizioni di legge. Esigenze di convivenza, di facilitazione nei contratti e nelle comunicazioni hanno spinto e continuano a spingere gli uomini ad addensarsi in centri dove le possibilità di ricettività sono andate facendosi sempre più problematiche e la disponibilità di spazi sfruttabili sempre più evanescente. Se nel passato una abitazione ad uno o due piani era la presenza più frequente nei centri abitati la penuria di spazio ha dato vita al sorgere di grandi edifici dove lo sfruttamento in senso verticale ha prevalso su quello in senso orizzontale e questo ha trasformato le maggiori città in grandi formicai piuttosto che in luoghi per ospitare esseri umani. Persone diverse per attività, origine, temperamento, cultura e soprattutto disponibilità economica si scoprono un bel giorno associate in forza ad un atto rilasciato in copia da un notaio, atto che le indica proprietarie ciascuna di una quota parte di un immobile di notevoli dimensioni che almeno a prima vista presenta solo il vantaggio di fornire tutta una serie di servizi idonei a rendere più sopportabile la vita quotidiana cosa ben diversa da quanto poteva avvenire nei così detti tempi felici quando quasi ogni famiglia possedeva la sua casetta. Tutte queste persone ignare o sopravvissute a precedenti esperienze si trovano un giorno convocate ad una assemblea ed in quella sede vengono espletate le formalità previste per la costituzione di quella cosa che è il condominio che non è una associazione o una società di persone o società con personalità giuridica, neppure una cooperativa, è tutt'al più una comunione tra proprietari, trattata con un certo riguardo dal legislatore nel Codice Civile del 1942 e destinata ad entrare volente o nolente a far parte di una congregazione di mutuo soccorso facente capo, nella maggior parte dei casi, allo studio di un amministratore allo scopo nominato. Quanto fin qui esposto costituisce all'incirca la premessa alla nascita di un condominio.

Luigi Brunello

**G A R D A  
I N C I S I O N I**

targhe e cartelli

via valeggio, 4 desenzano d/G  
t e l / f a x . 9 1 2 0 6 4 2

**TONOLI TENDE**

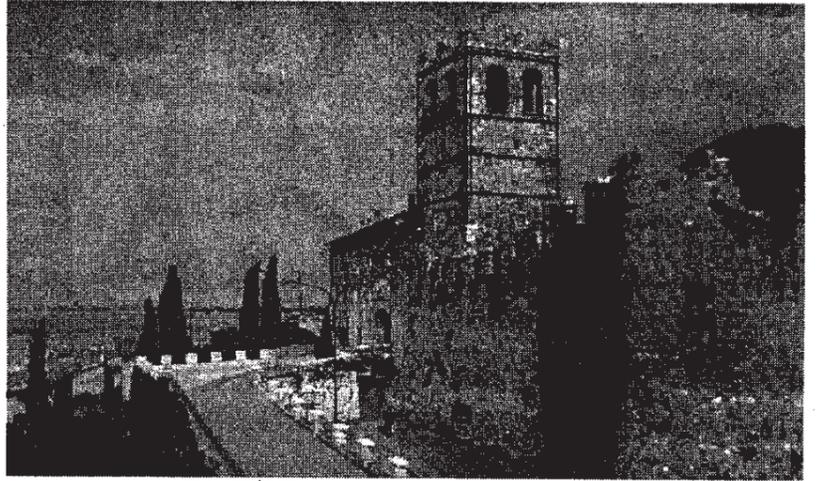
arredamenti in stoffa, tappezzeria,  
e tende da sole

Produzione Tende da Sole  
e Tendaggi d'Interni  
tessuti d'Arredamento

**TONOLI TENDE** è a  
D e s e n z a n o  
in Via Nazario Sauro, 96  
t e l . 0 3 0 . 9 1 4 1 3 3 0

# CASTELLI

A Brescia è presente una organizzazione importante. Un centro studi interessato alle pietre antiche. Si chiama "Istituto Nazionale dei Castelli" ed in città è funzionante una delegazione. Tra le righe autorevoli di questo ente abbiamo notato un programma preciso che riguarda proprio i Castelli della provincia.



Visite guidate con prenotazioni ed assistenza tecnica sono state effettuate da aprile a maggio. Così il turista, grazie alla IX circoscrizione del comune di Brescia, alla Provincia, all' Azienda di Promozione Turistica, all' Ordine degli architetti e naturalmente all' Istituto Italiano dei Castelli, ha viaggiato dentro le realtà complesse di forti e fortificazioni. Dalle mura del Castello di Brescia ai manieri della Franciacorta, della linea dell' Oglio, della Bassa Orientale fino alle roccaforti della Valtenesi. Un nugolo di emozionanti percorsi confluiti nel complesso espositivo della cosiddette tesi di laurea Castellane, dove il pensiero forte di docenti e discenti ha scavato nella memoria storica e nell'attualità. Esiste dunque un territorio campionato di fortificazioni austere e nobili. Esce dagli anfratti secolari per spiegare una serie di vicende e di radici che legano il proprio esistere ai grossi muri della leggenda popolare locale. Vediamo allora la trasparenza ambientale che arriva da Desenzano. E scrutiamola nel controllo critico di un progetto speciale, ma diverso, della ristrutturazione del suo castello. In quei locali ormai fatiscenti dovrebbe stabilirsi l' università di Southampton. L' Inghilterra dei dottori che, per mezzo di una sua delegazione, appoggerà il genio anglosassone sui banchi di scuola italiani. Un primo contatto era arrivato con la sezione staccata di Winchester, dove ha sede la School of Arts. Ma poi i rettori hanno apprezzato e capito l' importanza dello spazio gardesano, quindi il progetto ha spiccato il volo. Niente delegazione, alziamo il tiro, abbassando il Winchester a favore della prestigiosa Filiale Europea dell' Università inglese di Southampton da incastonare nel Castello di Desenzano. Dove forse servirebbe uno spazio per gli spettacoli, magari un teatro? Bontà della storia la succulenta ipotesi, che non ha razza, di un finanziamento dell' unione Europea. Allora si parte, con timbri e marche da bollo, siamo o non siamo nell' era delle Amministrazioni guidate da tecnici? Costo del progetto complessivo 19 miliardi. Da suddividere in miliardi: 1,5 suddivisi in tre anni di stanziamento da parte del comune di Desenzano, 6 da richiedere all' Unione Europea e i rimanenti 11,5 a cura degli sponsor. Il regno delle ipotesi dunque arrovela il cuore dell' amministratore. Di sostanziale, per ora, solo i soldi che arriveranno da Desenzano. Poi si vedrà (leggi contributo europeo), poi si discuterà (leggi aziende disposte a regalare più di 11 biscottini da 1 miliardo). Rimanendo col piede sollevato dall' emozione del momento, viene in mente una constatazione trasversale: perché un' Università straniera? Forse perché il mondo della scuola ormai dovrebbe

assumere caratteristiche internazionali. Giusto. Ed allora chi parla Inglese avrà più successo. E poco importa che in fondo i maghi di Southampton arrivino per le loro ambizioni Europee in riva al Garda con il conforto di una Sede di prestigio pronta consegna ed esente da impegni economici a loro carico. E' probabile che anche gli Atenei italiani, vista la carenza strutturale di spazi, accetterebbero di buon grado un' ipotesi del genere: Sede Europea dell' Università di... ateneo nazionale a scelta. Una bella insegna e via con il Castello! Niente facile nazionalismo, ma realtà oggettiva che corre su un crinale esterofilo che porta, chissà perché, a sostenere di più la mazza da golf al pallone, togliendo il dribbling della storia all' emozione di un paese. Se un senso di promozione hanno avuto le visite ed i convegni realizzati dall' Istituto Italiano dei Castelli, noi crediamo sia quello rivolto a quegli spazi proprio come agglomerati della storia che pretende e rivuole la propria identità. Un faccia precisa che riguarda il cittadino. L' uomo che da quelle pietre ha respirato l' ossigeno radicato e potente della sua discendenza. Un castello non è né miniera, né oblio, ma solo e sempre storia. E questa rivendica i suoi diritti esclusivi. Quindi la comoda battuta di un Winchester che prende la mira dagli spalti della torre principale è premonizione di chiavistelli futuri in mani altrui. Al liceo o all' università arriva solo una parte del mondo. Ed all' obiezione ricorrente che recita: cosa ci fareste Voi in Castello? Rispondiamo nell' umiltà del bilancio, anglosassone, liberista, laico, occidentale per tutti i gusti come di moda oggi che se su un preventivo di 19 miliardi, di fatto, ora, hin et nunc, di certo ci sono solo i 500 milioni stanziati per il triennio dal Comune di Desenzano, la prudenza divulgativa non è mai troppa, visto che altre ipotesi di finanziamento Europeo sono cadute nel vuoto per il progetto telematico Onde. Perché la storia, lo insegnano in tutte le Università, ragiona sull' evento accaduto e sedimenta le promesse in fulmini di ritorno.

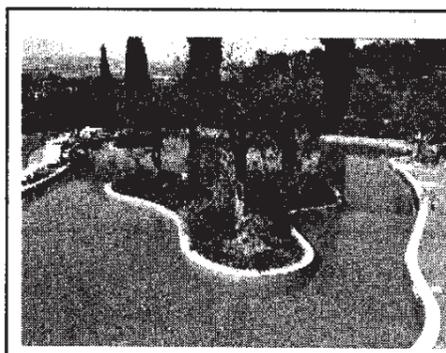
Giuseppe Rocca

## Vivaio Le Rose Antiche

Progettazione e  
Manutenzione  
di parchi e giardini  
il progetto del Vostro giardino  
direttamente su videocassetta  
e fotografia

Gianluigi Bazzoli Tel. 030.9981736  
0337.426434-030.9912121  
Via Boccalera, 25  
Novagli di Montichiari

...per un giardino  
a regola d'arte



**MAPIPOOL** Srl  
PISCINE ED ACCESSORI

apoteosi di acqua nel verde

a SOIANO DEL LAGO (BS) in Via Ciucani, 25  
T e l . 0 3 6 5 . 6 7 4 1 7 9



Il Cartiglio di  
Paola Viola

Per la Tua Lista  
di Nozze

Via Sant'Angela Merici, 22  
Desenzano del Garda 030.9143538

# GUERRA SUL GARDA

**Quando milanesi e veneziani si combattevano sul Garda**

Gian Galeazzo Visconti, signore di Milano, giovandosi dell'ausilio di alcuni fuoriusciti da Verona, s'impadronì nel 1387 della città scaligera. Tuttavia pochi anni dopo i veronesi -ricorda il conte Giovanni Girolamo Orti Manara- "istimarono saggio consiglio di dedicarsi alla Repubblica di Venezia, la saggezza e la rettitudine del cui governo correva a que' giorni celebratissima".

Sicché dal 1405 al 1797 Verona appartenne alla Serenissima. Sirmione ne seguì la sorte. Nel 1438 si riaccese feroce la guerra tra il ducato di Milano, retto da Filippo Maria Visconti, e Venezia. Le truppe milanesi, al comando delle quali era Niccolò Piccinino, cinsero d'assedio Brescia, che si difese eroicamente per tre anni. Scrive Paolo Reiner, discendente dell'omonimo e penultimo doge: "...alla fine più di metà degli abitanti risultava morta di fame". Sirmione si arrese ai viscontei. Per soccorrere i bresciani, la repubblica di San Marco decise di attuare un progetto invero temerario. In una monografia intitolata "Narnia me genuit" annota Italo Libico Rossi: "Si trattava di inoltrare viveri e munizioni per la Vallarsa e le Giudicarie, ben guardate da ducheschi. Il disegno di Nicolò Sorbolo e Blasio de Arboribus era quello di fornire i mezzi necessari a Brescia mediante una flottiglia di navi che dall'Adige arrivasse al lago di Garda attraverso i monti del Trentino, affidandone l'esecuzione al capitano della Serenissima, Erasmo da Narni". Era da poco iniziato il 1439 e a fianco dell'ormai sessantacinquenne, ma validissimo, Gattamelata, combatteva l'ancor giovane Bartolomeo Colleoni. Accadde così che più di duemila buoi ed un imprecisato novero di "genieri, terrazzieri, guastatori, braccianti, boscaioli, operai" riuscirono a trascinare per i monti e a calare nel lago cinque o sei galee (gli storici non concordano in merito) e venticinque fuste. Tanta fatica andò delusa nel settembre del medesimo anno, quando la squadra veneta venne sconfitta nelle vicinanze di Maderno, sulla sponda occidentale del Benaco. Tuttavia l'impresa non fu inutile. Scrive Mariana Frigeni ne "Il condottiero": "La piccola flotta ha veleggiato sul Garda e discese il lago fino a Salò. Di là Bartolomeo si è mosso rapidamente con i carriaggi e ha portato rifornimenti e soccorsi a Brescia assediata". Il 4 agosto 1440 due delegati della comunità sirmionese, dei quali sono ignoti i nomi, si presentarono a Stefano Contarini, capitano generale dell'armata navale veneziana sul lago di Garda, che aveva base a Lazise, sulla sponda orientale. Affermata la volontà di riconoscere la sovranità della Serenissima e di obbedire alle sue leggi, i messi rammentarono all'uomo d'armi gli antichi privilegi concessi fin dai tempi dell'imperatore Federico II° alla penisola benacense. Contarini ripristinò alcuni benefici di cui Sirmione godeva prima della guerra. Quattro anni più tardi

il doge Francesco Foscari ordinò che i sirmionesi fossero esentati dal pagamento del dazio sull'olio d'oliva e da altre imposte. E ciò in quanto, come scrisse il notaio Guglielmo de Bonosiis l'11 gennaio 1444, "illa insula Sermioni pauperima est" (l'incertissimo latino non richiede traduzione). Rimane da dire, ancora con Renier, che il 17 giugno 1447, il senato veneziano concesse una pensione annua al Sorbolo per i suoi meriti "in conducendo galeas per montes in lacum Gardae cum gloria nostra" (nel condurre le galee attraverso i monti al lago di Garda con gloria nostra).

Mario Arduino

## UN NOME UNA STORIA

Presentato a Gardone Riviera il libro "Borghi, Ville e Contrade". Editò dall'ateneo di Salò, annovera fra i suoi ideatori nomi illustri del panorama culturale lacustre. Tre mani per un unico progetto che ha visto la luce dopo quattro anni di instancabile lavoro. Onore al merito va tributato, oltre che al prof. Foglio, al prof. Belotti, al geom. Ligasacchi autori dell'opera, anche al prof. Bonfadini titolare di cattedra all'università di Trento e curatore della prefazione.

Il progetto nato dall'esigenza di codificare un patrimonio culturale a rischio di estinzione si pone come obiettivo una rivalutazione dei "luoghi" gardesani. Tre le fasi attraverso cui si è sviluppato: ricerca e raccolta delle fonti, studio del materiale, stesura dell'opera. Partendo dal nome di una località, i tre "ricercatori", hanno ricostruito la sua storia attraverso un attento studio toponomastico. Un lavoro certosino che consigliamo solo a persone dotate di una notevole pazienza. Un libro che sicuramente non può mancare nella biblioteca di chi ama il Garda e la sue origini. Data la notevole mole di lavoro e la quantità di testi consultati i risultati pubblicati abbracciano per il momento solo la zona di Toscolano Maderno, ma visto il notevole successo riscontrato dall'iniziativa i tre professori hanno deciso di non fermarsi estendendo la loro ricerca ai paesi dell'alto lago. Con sapiente maestria stilistica e grafica si mescolano nel simpatico volume storia, aneddoti, curiosità di un paesaggio suggestivo e sognante. Dipende non può dimenticare i luoghi che hanno visto i suoi natali e questo libro sembra soddisfare l'esigenza di una memoria storica che ricordi ai più giovani cos'è e cos'è stato il nostro lago. Nella speranza che questa importante iniziativa abbracci presto anche le località del basso lago, non ci resta che augurare ai fautori-promotori buon lavoro.

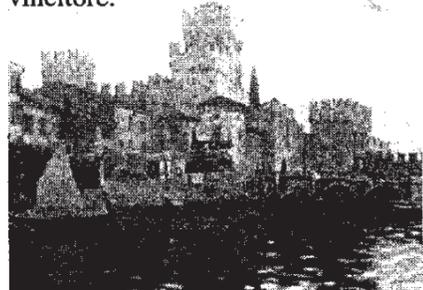
Nicola Ragnoli

Prezzo: £30.000

Punti Vendita: in tutte le edicole di Toscolano Maderno e Salò

### PREMIO LETTERARIO SIRMIONE CATULLO

Sabato 22 alle ore 17.00 presso il Salone Convegni The Garda Village verranno presentati i 5 libri che parteciperanno alla XVI edizione del Premio Letterario Catullo. Una giuria di specialisti quali Allione, Arduino, Cibotto, Ferro, Gonzato, Nozza e Torno, presenteranno i 5 libri selezionati fra quelli pubblicati nel 1996. Sarà poi la giuria popolare costituita da cento lettori utenti della biblioteca a decretare il vincitore.



pagina 8



IMPIANTI TERMO SANITARI  
CONDIZIONAMENTO

climaimpianti

impianti termo sanitari e condizionamento

Clima Impianti di A.ZARANTONELLO & C. snc  
via G. Amendola, 14 Sirmione tel.030.9196236 fax.9196133

# TRENTINO & TIROLO

A Mario Botta la responsabilità della realizzazione del Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto.

Un'idea partita nel 1987 in un delineare progettuale dello schema di Museo e Media Teca. Su questa ipotesi il Comune di Rovereto e la Provincia Autonoma di Trento fondarono l'Istituzione. A seguire, nel 1988, il primo incarico con il progetto di massima, seguito dalla variante del '90 e l'esecutivo del '92. Un tragitto importante che porterà ad un'ultimazione dei lavori nel 1999. Per una modernità che riscrive il suo linguaggio nell'epopea di un museo che concluderà la sua vicenda architettonica proprio alle soglie del 2000. Ragionando sulla cultura e l'istituzionalità dell'arte, idea progressiva che ha mosso l'impegno nella realizzazione del MART. Un'idea di vuoto, sembra permeare l'implicazione architettonica del progetto. "ho avuto l'impressione -ipotizza infatti Fulvio Irace in un dialogo con Mario Botta (tratto dal catalogo SKIRA)- che

questo lavoro abbia un carattere di unicità, in opera, perché prima volta una rinuncia a ogni tentazione di espressività scultorea rispetto al progetto del museo - continua Irace - così come si è generalmente affermato in questi ultimi due decenni, perché punta alla definizione di un "vuoto" interno più che alla creazione di un involucro esterno." E l'architetto conferma, nel tracciare linee interpolate tra il salotto settecentesco di Corso Bettini definito anche "boulevard storico" tra i Palazzi Alberti e dell'Annona, con un'affermazione che definisce il progetto come "un lavoro in negativo, uno scavare per togliere più che per aggiungere, in modo da far risaltare con chiarezza delle potenzialità latenti nella struttura urbanistica dell'area." Adeguare dunque il vuoto ad un progetto strutturale che vede la cultura attraversare il confine determinante dello spazio, essenza architettonica di un sapere che deve trovare una regola ambientale. Un rapporto diretto quello di Botta che si fa carico del collegamento con la città ed il territorio per il risultato di Rovereto, che diventa proposta di "ruolo relazionale e non solo oggettuale". Ed infine la luce che in fondo assume, nel contesto opera d'arte, percorso artistico ed ambiente, l'aspetto estetico di più convincente amalgama perché "la sacralità laica del museo - secondo il pensiero di Botta - risiede proprio nella valorizzazione della luce come generatrice di spazi."



relazione alla tua segna per la consapevole narcisistica troppo marcata

Massimiliano I in mostra per il Tirolo. 75 tappe per documentare la presenza e l'operato dell'imperatore austriaco nella regione. Dal 15 giugno si ripete l'esperienza che intende "non portare l'opera d'arte al visitatore bensì il visitatore all'opera d'arte".

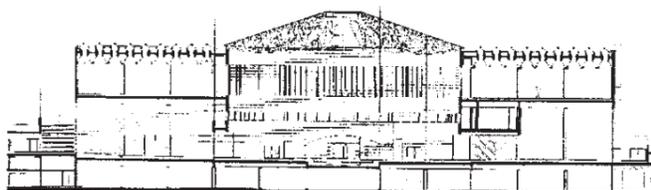
Una sorta di religiosa osservanza ad una fede che, tra itinerari turistici, visite guidate ed altro permetterà una dinamica intesa infrastrutturale fra le varie componenti del progetto. Fino ad oggi i temi trattati hanno riguardato "Il Gotico" (nove percorsi) e "Barocco & Rococò" (undici percorsi). Per Massimiliano II l'intesa con il Tirolo fu decisiva. Kaiser Max, nome familiare al popolo, risiedette sempre volentieri da quelle parti. La passione per la caccia aiutava al contatto informale con la gente comune. Lontano dai cerimoniali del cortigianesimo vil razza dannata, l'imperatore si avventurava nei meandri comuni della quotidianità. E questo aspetto, di corroborante freschezza al potere, rimane ancora impresso nella memoria collettiva locale. Punto di partenza per la ricostruzione della figura del Kaiser in Tirolo il sepolcro monumentale nella Hofkirche. La figura di Massimiliano, autentico principe rinascimentale che pose le basi della politica europea degli Asburgo, focalizza l'intento progettuale intorno ad un personaggio storico piuttosto che in direzione di un periodo o uno stile artistico. Così i dieci percorsi, della durata di un giorno, si esplicitano in temi contenutistici e geografici. E dunque "Gusto Artistico e Autorappresentazione", "La vita di Corte" e "Gli Armamenti" sono i temi di Innsbruck. IV percorso "La Caccia e La pesca" che risale il letto del fiume Inn. Landek ospita invece "La Guerra con la Svizzera", mentre di "Florian Waldauf" si racconta ad Hall. E poi via via le "Le Grandi Famiglie Minerarie" con il castello di Tratzberg; "La Città dell'Argento" si concentra sulla gotica Schwaz. Il corso inferiore dell'Inn spiega "La Guerra con la Baviera". Fino alla conclusione sul tema dell'"Eredità dei Conti di Gorizia", tappa del Tirolo dell'Est negli affreschi del Castello di Bruck.

Segreteria mostra 0043/512/588280 Catalogo Charta

Raffaella Visconti

**GIANCARLO**  
*abbigliamento*

Via Gen. A. Papa, 21  
DESENZANO 030.9141208



**ENOTECA DEL GARDA**

*L'ajo*

SIRMIONE • LAGO DI GARDA • (BS)

**DISTRIBUZIONE  
INGROSSO E DETTAGLIO**

VINI D.O.C. • SPUMANTI  
BIRRE • ACQUE MINERALI  
LIQUORI NAZIONALI E ESTERI  
SERVIZIO A DOMICILIO

PER LE VOSTRE ORDINAZIONI  
FILO DIRETTO SERVIZIO CLIENTI:

**NUMERO VERDE  
167-834069**

*Buone idee da bere*

VIA C. MARX, 51 • TEL. 030/9196295 • FAX 030/919445

**BENACCAUTO** Audi VW

concessionaria per le province di Mantova e Brescia, in via Mantova, a Desenzano. 030.9990591

*pagina 9*

# M O S T R E

a cura di Eda Benedetti

**DESENZANO (BS)**  
Galleria Civica di Palazzo Todeschini  
**MANIFESTI DI GUERRA**  
dal 1° al 16 giugno  
-Galleria "La Cornice", P.zza Malvezzi  
feriale: 9.00-12.30/15.00-19.30 festivi: 9.00-12.30/15.00-19.30/21.00-24.00 mercoledì chiuso

**SIRMIONE (BS)**  
-Palazzo Civico di Piazza Carducci  
**L'ACIDOSPECCHIO**  
Opere di Massimo Marchesotti  
dal 8 al 30 giugno  
-Centro Sociale di Colombaro  
**FRANCESCO TURRINI**  
dal 9 al 30 giugno  
-Sala Civica di Piazza Flaminia  
**NICOLETTA PELOSO**  
dal 13 al 24 giugno  
-Sala Civica di Piazza Flaminia  
**STEFANIA RIVIERA**  
dal 26 giugno al 7 luglio  
-Sala Civica di Piazza Flaminia  
**PERSONALE DI ANDREINOUNGARI**  
fino all' 11 giugno  
**SALO'**  
-Palazzo Comunale, Sala Provveditori  
**MOSTRA DEL MODELLISMO**  
dal 14 al 16 giugno  
**CASTIGLIONE delle STIVIERE (MN)**  
-Ridotto del Teatro Sociale  
**"Dall' Ancien Régime alla Restaurazione"**  
mostra di abiti storici e documenti di moda (1750-1820)  
**"Mostra di documenti e stampe"**  
relativi alla battaglia di Castiglione  
Dal 14 al 24 giugno  
**CILIVERGHE di MAZZANO**  
-Museo della Donna  
**L'IMMAGINE FEMMINILE nelle fotografie e cartoline tra ottocento e novecento**

**BRESCIA**

-Palazzo Martinengo  
**IL GREMBO DEL SUONO**  
**ARTURO BENEDETTI MICHELANGELO**  
Fino al 5 settembre  
-Pinacoteca Tosio Martinengo  
**DALLA COLLEZIONE PRIVATA ALL' RACCOLTA CIVICA** Mostra di Pittura e Scultura  
dal 1° giugno al 31 ottobre  
-Complesso monumentale di Santa Giulia  
**ARCHEOLOGIA E CITTA' - BRESCIA**  
**RITROVATA** Mostra archeologica  
dal 1° giugno al 29 settembre  
-Castello di Padernello  
**INSEDIAMENTI ROMANI DI PIANURA**  
Mostra di reperti archeologici  
Fino al 13 giugno  
**BERGAMO**  
-Galleria di Arte Moderna e Contemporanea  
**CARLO CARRA'**  
fino al 9 giugno  
-Lovere, Accademia Tadini  
**CESARE TALLONE** Ritratti e paesaggi  
fino al 9 giugno 1996  
**CANTON TICINO**  
-Ligometto, Museo Vela Mendrisio, Museo d'arte Chiasso, Sala Diego Chiesa  
**L'ESPRESSIONISMO BLAU-ROTTNEL MENDRISIOTTO**  
fino al 23 giugno 1996  
-Locarno, Pinacoteca di Casa Rusca  
**Asger Jorn - Antologica**  
fino al 18 agosto 1996  
**CARRARA**  
-Carrara, Accademia di Belle Arti  
-Massa, Palazzo Ducale  
**IMARMI DEGLI ZAR**  
Gli scultori carraresi all' Ermitage  
Fino al 23 giugno  
**COMO**  
-Pinacoteca Civica Afro & Mirko Basaldella  
-San Pietro in Atrio Peter Halley  
-Villa Olmo  
Marco Cingolani Sergio Fermariello  
fino al 18 agosto 1996  
**CONEGLIANO**  
Palazzo Sarcinelli  
-VITALI Opere 1945-1955

**GIUGNO 1996**

**MILANO**

**Gli Anni Sessanta. Le immagini al potere**  
Fondazione Antonio Mazzotta, Foro Buonaparte 50  
21 giugno - 22 settembre

in occasione della manifestazione anni ST/RUGGENTI viaggi nell'immaginario degli anni '60. I memorabili Anni Sessanta segnano, agli inizi, l'espansione economica e il benessere nazionale. In seguito la conquista del tempo libero caratterizza la voglia di vivere, di andare, di vedere, di conoscere, del viaggio in aereo che diventa possibile; l'affermarsi del mezzo televisivo sviluppa il mondo delle immagini; il desiderio di creare prolifera idee e temi visivi; tecnologie sofisticate, invenzioni, incidono sul vivere quotidiano, appaiono la fotocopia e la polaroid; ma vengono incentivate anche inchieste giornalistiche, fotoreportage, servizi di costume, di rappresentazioni che svelano universi sconosciuti, di popoli e guerre lontane, di povertà ed emarginazione, di disordini, di morte. Verso la fine del decennio all'esaltazione della ricchezza si impone una revisione critica della società dei consumi, che sfocia nella sfida alle gerarchie nella politica, nell'arte, nel design, nel confronto anche violento generazionale tra potere e dissenso. Cosa ci propone questa mostra curata magistralmente da Anna Detheridge con la collaborazione di Angela Vettese per il settore Arte, di Fulvio Irace per il Design e di Renata Molho per il campo della Moda? Una rassegna interdisciplinare di "mixed media" suddivisa in sette sezioni, Comunicare/Consumare, la Maschera e il Volto, il Viaggio, Metropolis, la Regola e il Caso, Violenti e Violentati, un Nuovo Disordine, dove sono esposti opere d'arte, fotografie d'autore, oggetti di design, documenti di moda e costume, foto di scena di film memorabili, manifesti politici e di grafica pubblicitaria. Troviamo i nomi celebri di artisti come Jasper Johns, Robert Rauschenberg, Joseph Beuys, Hamilton, Wesselmann, Spoerri, Christo; fotografi eccellenti come Erwit, Arbus, Klein, Stern, Koudelka, Clark, Uelsman; visioni e megastrutture immaginate da gruppi di architetti come Archigram e Superstudio; oggetti della tecnologia addolcita di designer come Mario Bellini, Rodolfo Bonetto, Ettore Sottsass; abiti e documenti di moda dei maggiori stilisti francesi e inglesi da Courrège a Mary Quant che ha inventato la "minigonna". (catalogo Mazzotta)

**Andrés Serrano : Body & Soul**  
Palazzo Bagatti Valsecchi, Via Santo Spirito, 10  
5 giugno - 7 luglio 1996  
Galleria Il Diaframma, Via Brera 16  
4 - 29 giugno 1996

Fra le proposte artistiche dell'estate milanese ecco l'avvenimento che fa più discutere: una mostra fotografica dedicata ad Andrés Serrano. Nato a New York da madre cubana e padre honduregno dopo alcuni tentativi con la pittura Serrano trova la sua strada nella fotografia per esprimere le sue inquietudini e le preoccupazioni di ordine sociale: con questo mezzo espressivo Serrano diventa uno degli artisti americani più apprezzati, più discussi, imitati e ricercati del momento. Le sue ricerche riguardano la natura della spiritualità contemporanea, la religione cattolica con i suoi simboli e le sue allegorie, il contrasto tra spirito religioso e corporeità, la morte, la valenza emotiva dei liquidi e dei fluidi corporei, argomenti di scottante attualità sociale come gli "homeless", il razzismo, le minoranze. La mostra ospitata al Palazzo Bagatti Valsecchi presenta immagini tratte da The Church e comprende volti di religiose e interni di antiche chiese europee; una serie di ritratti degli "homeless" newyorchesi immortalati in Nomads; l'evoluzione della difficile realtà sociale ungherese espressa in Budapest; i ritratti degli indiani Navajos, della serie American Indians, una etnia che fatica a conservare la propria identità culturale. La rassegna presentata alla Galleria Il Diaframma-Kodak Cultura, lo storico spazio diretto da Lanfranco Colombo, offre invece i lavori di Serrano più controversi: la serie Fluids, che ha dato definitivamente all'autore la celebrità internazionale, è una ricerca giocata sui contrasti cromatici e sviluppatasi con l'immersione di statue rappresentanti immagini religiose e classiche nel sangue e nell'urina. La seconda serie tratta da The Morgue, ritrae corpi fotografati con la tecnica dello "still life" su un asettico fondo nero. Tutte queste opere hanno spesso dato luogo ad accese polemiche e discussioni in quanto esse hanno infranto, in alcuni casi, tabù fondamentali della nostra cultura. (catalogo L'Archivolt)

**Renzo Bongiovanni Radice (1899-1970)**  
Museo della Permanente fino al 16 giugno 1996

Renzo Bongiovanni Radice è il maestro lombardo che agli inizi degli Anni Trenta decide di soggiornare a Parigi: sceglie una casa a Montmartre, frequenta la scuola di André Lhote (il teorico della composizione del paesaggio, pittore vicino ai cubisti e amico di Severini e Tozzi) e stringe amicizia con Bonnard e Utrillo. Ritornato in Italia Bongiovanni apre uno studio a Milano e realizza la sua opera fra Corso Garibaldi 2 e la villa di famiglia "La Palazzola" a Stresa. L'esperienza francese però è stata talmente importante da farlo ritornare a regolari intervalli a partecipare al fermento artistico di Parigi. Il suo itinerario pittorico si sviluppa su temi ben precisi: scorci parigini, milanesi, veneziani, cancelli chiusi, alti muri ciechi, circhi solitari, piccole stazioni di periferia, boschi e parchi con alti alberi spogli, autunni brinati, immersi in atmosfere di attesa, di sospensione dell'animo. La sua natura schiva lo rende restio a confrontarsi, a "mettersi in mostra": nell'arco della sua vita creativa Bongiovanni realizza soltanto quattro personali, tutte a Milano ed è presente invece nelle collettive: per quattro edizioni alla Biennale di Venezia, per due alla Quadriennale di Roma, ininterrottamente alle Biennali nazionali e alle Sindacali di Milano. Si spegne a Milano nel 1970. (catalogo Museo della Permanente)



**Olivier Debré - Retrospectiva**  
Galleria del Credito Valtellinese  
fino all'8 giugno 1996

Da Parigi giunge Olivier Debré, grande maestro dell'astrattismo francese, un artista di consolidata reputazione a cui il nostro paese non ha ancora dedicato adeguata attenzione. Nato a Parigi nel 1920, Debré inizia a dipingere all'età di sei anni influenzato dai paesaggi della Turenna creati dal nonno materno Edouard Debat-Ponsan. Nel 1939, dopo aver frequentato lo studio di Le Corbusier ed essersi iscritto ai corsi di Storia alla Sorbona, dipinge quadri figurativi. L'incontro nel 1941 con Picasso produce il cambiamento determinante nel suo modo di fare arte. Da allora la sua esperienza sarà tutta all'insegna di una creatività che incontrerà sempre di più l'approvazione del grande pubblico e gli procurerà commesse pubbliche e private importanti fra cui i quattro elementi in acciaio per l'ingresso dell'Eurotunnel a Calais. Con una quarantina di opere viene proposta ora la prima retrospettiva italiana di Debré. Il percorso cronologico della mostra comprende il periodo 1944-1993 attraverso una rigorosa selezione curata da Daniel Abadie, direttore del Musée National du Jeu de Paume di Parigi, e presenta i materiali che illustrano l'intero arco della ricerca dell'artista francese: i lavori degli Anni Quaranta e Cinquanta in cui dominano monocromie bianche con incrostazioni di ghiaia e sabbia e tele scure e astratte, nere e bianche, di elaborazione post-cubista sul tema degli orrori della guerra. Le grandi composizioni solari prodotte dagli Anni Sessanta a oggi, fra cui quelle dipinte sul tema della Loira, sono incentrate invece su una scala cromatica di rossi, gialli, e blu di grande impatto visivo. Anche le diverse tecniche sono documentate con rigore: lavori in sabbia su carta, pitture e pietra su tela, chine e carboncini su carta, grandi lavori a olio su tela realizzati con l'uso della spatola e successivamente della spazzola con azioni "en plein air" che rimandano alla tradizione dell'Action Painting. Debré si è anche misurato con la scultura e in particolare col bronzo. Il coronamento della sua carriera artistica è avvenuto con la grande retrospettiva al Musée National du Jeu de Paume a Parigi. (catalogo Centre Culturel Français)

**Giuseppe Modica - Specchi Dipinti 1993-1995**  
Appiani Arte Trentadue. Milano, via Appiani, 1  
fino al 20 giugno 1996

Pittura intellettuale ed essenzialmente europea quella di Giuseppe Modica dove tuttavia non sono estranei i richiami vitali della sua sicilianità. Il gioco degli specchi presente nei dipinti di questa mostra, ci introduce alla simbologia della morte, intesa come ricerca e messa a fuoco del declino naturale di uomini, popoli e culture. Lo specchio riflette la sensualità del corpo della bagnante che si osserva e si interroga quasi timorosa di cogliervi il giudizio del tempo; l'abbandono di una giovane donna distesa sul letto e accarezzata dalla calura mediterranea, che riconduce al morire a se stessi dopo l'esaltazione dell'amplesso; mosaici dissepoliti, antiche architetture in pietra nitida color ocra, frammenti di piastrelle variopinte infisse nei muri scrostati: vestigia del passato da cui emerge una storia millenaria fatta di dominazioni e di scambi commerciali, di fenici, greci, romani, arabi, normanni; macchie di umidità negli interni vuoti di palazzi lussuosi che ricordano i Grandi di Spagna (Las Meninas di Velázquez?) o gli ultimi Gattopardi di Sicilia i cui fasti sono ormai rappresentati dalle cornici dorate di vecchi specchi che documentano il lento declino di un mondo

complesso in disfacimento. E ancora, interni silenziosi, metafisici, decadenti, dove la luce del meriggio estivo si insinua radente, malinconica, crepuscolare e muove il gioco di specchi, finestre, porte, dalle quali si intravede la natura, la vita: ma da questo labirinto sembra impossibile uscire se non oltrepassando quel diaframma ingannatore rappresentato dagli specchi che, per dirlo con Cocteau, "...sono le porte da cui la Morte va e viene..."

## BRESCIA

**Karel Appel - Variazioni sul tema Opere 1990 - 1996**

Paderno Saiano, Abbazia Olivetana

fino al 31 luglio 1996

Continua lo studio delle opere pittoriche dei componenti il COBRA (Copenaghen, Bruxelles, Amsterdam), il gruppo artistico di matrice nordico-espressionista, costituitosi nel 1948 a Parigi e conclusosi nel 1951, scaturito dalle esperienze di Ensor e di Munch. Dopo la grande antologica di Asger Jorn (uno dei fondatori del Gruppo in mostra a Locarno fino al 18 agosto), è ora di scena, nella splendida cornice dell'Abbazia Olivetana di Rodengo Saiano, un altro dei protagonisti del COBRA: Karel Appel. Conclusasi nel 1951 l'esperienza del famoso Gruppo, Appel ha proseguito la sua individualissima carriera artistica sviluppando la sua ricerca creativa fra l'America e l'Europa; divenuto famoso in tutto il mondo oggi è considerato uno dei grandi maestri dell'arte contemporanea. Pur privilegiando la pittura Karel Appel si è dedicato anche alla scultura con l'impiego di vari materiali o combinazioni di essi: bronzo, gesso, legno, ceramica. Ad Albisola raggiunge l'amico Jorn e tutti gli amici italiani e stranieri con i quali partecipa al Movimento Internazionale Situazionista. Nel 1989 realizza una scultura intitolata Monumento chiamato un Fiore Bianco per Pasolini. Oggi a Rodengo Saiano sono esposti 22 dipinti, fra cui una dozzina di grande formato, e tre sculture dove è possibile ammirare, per la prima volta in Italia, le ricerche più recenti in cui Appel ha rielaborato alcuni temi classici come il corpo e il paesaggio permettendo all'espressività pura di oltrepassare i limiti e spingersi oltre i confini e le restrizioni degli schemi tradizionali. (catalogo Skira)

## UDINE

**Pizzinato, Opere 1925-1994**

Passariano, Villa Manin fino al 28 luglio 1996

A quindici anni dall'importante mostra allestita nel 1981 al Museo Correr di Venezia, con 120 opere riassuntive del lungo itinerario creativo dell'artista si apre, nell'immenso scenario di Villa Manin, la grande retrospettiva dedicata ad Armando Pizzinato, uno dei grandi protagonisti del Novecento italiano. Nato nel 1910 a Maniago (Pordenone), nel 1934 e fino al 1939 Pizzinato frequenta l'Accademia di Venezia. Già nel 1933 espone alla Galleria del Milione; nel 1940 ottiene un prestigioso riconoscimento al Premio Bergamo la cui giuria è presieduta da G.C. Argan; nel 1943 è di nuovo al Milione a Milano e alla Galleria del Cavallino a Venezia. Partecipa al Fronte Nuovo delle Arti e, con il gruppo del Fronte, alla Biennale di Venezia del 1948. Dopo l'attacco di Togliatti e i dissidi interni il Fronte si scioglie e la Biennale del 1950 che sarà definito il Pizzinato è presente con opere di importanza. Nel 1956, con la caduta del Realismo, Pizzinato trascorre un periodo molto duro, di forte solitudine, resistendo su questa strada fino al 1962. Dopo il 1966 la sua ricerca si volge agli alberi e ai giardini introducendo una nota improvvisa di felicità lirica: il colore esplose dando avvio a quella stagione che ha inserito l'amore del paesaggio nel tessuto del lavoro. È l'ultimo passaggio prima degli anni che conducono alla rinnovata, bellissima maturità di Pizzinato. In questa antologica sono ben rappresentate tutte le fasi della ricerca creativa dell'artista: i dipinti inediti specialmente del periodo giovanile, quelli del periodo romano, un folto gruppo di tele del periodo "realista", quelle più recenti. (catalogo Electa)



l'attacco di Togliatti Fronte si scioglie e la offre gli esiti di quello Realismo: qui con opere di importanza. Nel 1956, Realismo, Pizzinato molto duro, di forte solitudine, resistendo su questa strada fino al 1962. Dopo il 1966 la sua ricerca si volge agli alberi e ai giardini introducendo una nota improvvisa di felicità lirica: il colore esplose dando avvio a quella stagione che ha inserito l'amore del paesaggio nel tessuto del lavoro. È l'ultimo passaggio prima degli anni che conducono alla rinnovata, bellissima maturità di Pizzinato. In questa antologica sono ben rappresentate tutte le fasi della ricerca creativa dell'artista: i dipinti inediti specialmente del periodo giovanile, quelli del periodo romano, un folto gruppo di tele del periodo "realista", quelle più recenti. (catalogo Electa)

## TORINO

**Max Ernst - Sculture**

Castello di Rivoli fino al 15 settembre 1996

Dedicata all'opera plastica di Max Ernst la mostra analizza sessanta sculture prodotte nel periodo 1930-1970. Considerato uno dei maestri più versatili e innovativi di questo secolo Max Ernst partecipa a tutte le esperienze d'avanguardia, legando il suo nome all'espressionismo, al dadaismo, al surrealismo del quale è l'artista più grande, magico e poetico e nel cui ambito tenta molte esperienze tecniche fa cui il "frottage" e il "collage". Nel 1939 si trasferisce negli Stati Uniti dove rimane fino al 1953. Nel dopoguerra la sua attività artistica continua con ritmo serrato nella pittura, nella grafica, nella scultura in cui trasmette la sua inconfondibile ironia che, a volte, può essere

amara e distruttrice, oppure serena e bonaria. Contemporaneamente viene presentata una ricca selezione di fotografie su Max Ernst. Si tratta di circa 150 opere di maestri della fotografia, coevi dell'artista come Man Ray, Bill Brandt, Henry Cartier-Bresson, Berenice Abbot, Ugo Mulas, Frederick Sommer, Irving Penn. (catalogo Charta)

## RIMINI

**Dalla Terra alle Genti**

**La diffusione del Cristianesimo nei primi secoli**

Sala dell'Arengo - Palazzo del Podestà

fino al 1° settembre 1996

Una mostra straordinaria dove sono esposte, in molti casi per la prima volta, le testimonianze archeologiche degli anni di predicazione del Vangelo e del primo diffondersi del nuovo credo nel mondo: un avvenimento sempre più documentato e il suo evolversi nei primi secoli della nostra era, dall'anno "zero" al IV secolo. Il percorso espositivo è articolato in quattro sezioni: la terra di Palestina al tempo dell'avvento di Gesù; i percorsi dell'evangelizzazione; le comunità cristiane tra II e III secolo; i segni della presenza e della vita dei cristiani. Il discorso storico archeologico è documentato da diverse centinaia di reperti, anche di grandi dimensioni, molti dei quali inediti: dai frammenti dei papiri della grotta 7 di Qumran (mai esposti al pubblico prima d'ora) ai sarcofagi della tomba di Caifa recentemente ritrovati; dai documenti della vita quotidiana (vasi, lucerne, coppe, bambole e monili) ai primi tesori liturgici cristiani in argento e oro; dai più antichi esempi di altari alle prime immagini di Cristo, della Vergine e dei Santi. La lingua latina è documentata mediante il più antico frammento di Virgilio: un verso tratto dall'Eneide, Libro 4,9, ritrovato a Masada. L'importanza della lingua greca nell'area mediterranea, sia per gli ebrei che per i cristiani, viene testimoniata in mostra da un ulteriore papiro: il più antico frammento conservato del libro veterotestamentario di Ester è infatti non un papiro ebraico bensì greco. Oltre trenta musei d'Europa e dell'area mediterranea nonché prestigiose istituzioni scientifiche hanno prestato i reperti che fanno di questa mostra un avvenimento veramente eccezionale. (catalogo Electa)

## ANCONA

**Premio Marche 1995-1996 Biennale d'Arte Contemporanea**

Lazzaretto Vanvitelliano fino al 14 luglio 1996

Ricca la stagione culturale anconetana che prende avvio con un avvenimento nazionale posto sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica: la nuova edizione del Premio Marche Biennale di Arte Contemporanea, una delle più prestigiose iniziative culturali, atta a offrire un ampio e qualificato panorama della situazione artistica nazionale. Vi partecipano 60 artisti con oltre 250 opere di pittura e scultura, che sono state selezionate da una commissione presieduta da Giorgio Cortenova, dai critici Giuseppe Appella, Eva di Stefano, Luigi Lambertini, dall'artista Wladimiro Tulli, dal collezionista Serafino Focchi. Inoltre una mostra omaggio è dedicata ad Alberto Burri nel primo anniversario della sua scomparsa: per l'occasione è stato messo a punto un collegamento in autopullman con la vicina Città di Castello, per poter visitare la collezione Burri della Fondazione di Palazzo Albizzini. (catalogo Mazzotta)



**Francesco Podesti (1800-1895)**

*Mole Vanvitelliana*

fino al 1° settembre 1996

Più volte annunciata e sempre rimandata per gli importanti interventi di restauro che hanno interessato l'edificio settecentesco vanvitelliano nei cui ambienti trovano spazio le grandi tele di Francesco Podesti. L'artista nato ad Ancona nel 1800 e morto a Roma nel 1895, è considerato una delle figure di spicco nell'arte dell'Ottocento non soltanto italiano ma anche europeo: infatti molte commissioni gli giunsero dall'Inghilterra, dalla Polonia, dalla Russia, dall'America Latina e ottenne riconoscimenti in rassegne internazionali a Londra e a Parigi. Sfortunatamente quasi metà della sua immensa produzione è andata smarrita o distrutta. Allievo di Landi e di Camuccini, influenzato da Canova, Francesco Podesti si è misurato con gli artisti della Corte Imperiale di Vienna come Peter Kraft e Fritz l'Allemand, con i prussiani fra cui Steuben, con il russo Brjulov, con i francesi capeggiati da Ingres. Nelle 88 opere esposte riscopriremo Podesti (fino a ieri considerato un accademico) romantico, troubadour e Biedermeier, involontariamente purista, pompiere e anche realista: un artista che ha scandito il suo tempo con una impressionante sequenza di ritratti, quadri storici, opere visionarie della mitologia e della devozione. In quest'ultimo campo può essere considerato l'estremo grande artista sacro della tradizione romana: infatti Pio IX gli affidò la decorazione dell'ultima delle "stanze" vaticane rimasta intonsa dopo quelle celebri di Raffaello. (catalogo Electa)

fino al 9 giugno 1996

**-MAX PELLEGRINI Opere 1966-1996**

fino al 9 giugno 1996

**-MASSAGRANDE Opere 1986 - 1996**

**FERRARA**

-Palazzo dei Diamanti

**MAX KLINGER**

Fino al 16 giugno

-Castello Estense

**GULPI 100 ANNI a FUMETTI**

**un secolo di disegni, avventure, fantasia**

fino al 30 giugno

**FIRENZE**

Palazzo Pitti Galleria Palatina

**FRABARTOLOMEO E LA SCUOLA DI**

**SANMARCO**

fino al 24 luglio 1996

**MANTOVA**

-Palazzo Te

**PER UNA STORIA DEL**

**COLLEZIONISMO RACCOLTE**

**D'ARTE DELLE BANCHE LOMBARDE**

fino al 23 giugno

-Palazzo della Ragione

**LA CORTE IN FESTA**

fino al 30 giugno 1996

**MASSA CARRARA**

-Massa, Palazzo Ducale

-Carrara, Accademia delle Belle Arti

**I MARMI DEGLI ZAR**

**Gli scultori carraresi all'Ermitage**

fino al 23 giugno 1996

**MILANO**

-Palazzo Reale

**DAMONET A PICASSO. Impressionisti e Post-**

**impressionisti dal Museo Puskin di Mosca**

fino al 30 giugno

**ALESSANDRO MAGNASCO (1667-1749)**

fino al 7 luglio

Triennale di Milano, Palazzo dell'Arte

**GIUSEPPE TERRAGNI (1904-1943)**

Fino al 16 agosto

-Palazzo Besana in piazza Belgioioso

**UNA DOLCEZZA INQUIETA**

**L'universo poetico di Eugenio Montale**

fino al 30 giugno 1996

-Monza, serrone della Villa Reale

**CAPOLAVORI DEL ROMANTICISMO RUSSO**

fino al 16 giugno

**DALLA RUSSIA DEGLI ZAR I Pittori della**

**BORGHESIA** fino al 14 luglio

-Galleria d'Arte Borgogna, Via Visconti di Modrone 20

**YOSHINO OGATA. L'acqua scolpita e levigata**

fino al 30 giugno 1996

**MODENA**

-Palazzina dei giardini pubblici

**LE METAMORFOSI DEL CORPO**

**Arte italiana da De Chirico a Manzoni**

fino al 7 luglio

**PIACENZA**

-Galleria D'Arte Moderna Ricci Oddi

**ANTONIO FONTANESI E LA RICCI ODDI**

fino al 16 Giugno

**TORINO**

-Fondazione Palazzo Bricherasio

**FELICE CASORATI (1920-1940)**

fino al 30 giugno 1996

-Galleria D'Arte Moderna e Contemporanea

**ALIGHIERO BOETTI**

fino al 1° settembre

-Castello di Rivoli

**MAX ERNST**

fino al 15 settembre

-Palazzo Madama

Stupinigi, Palazzina di Caccia

**IL TESORO DELLA CITTA'**

fino all'8 settembre 1996

-Castello di Rivoli

**IL LOGO DEL CORPO VIVENTE**

fino al 15 settembre 1996

**VARESE**

Villa Mirabello e Sala Veratti

**L'ARTE ILLUSTRATA** da Klinger a Dalì

fino al 28 luglio 1996

**VENEZIA**

-Palazzo Grassi

**I GRECI IN OCCIDENTE**

Fino all'8 dicembre orario 9.00-19.00

<http://www.palazzograssi.it/>

**EVENTI LIVE  
TUTTOGIUGNO**

# Dipende Eventi

## G I U G N O

**SABATO 1**

Prozac+ Eta Beta, Bergamo  
Madaski- Antiqua, Bergamo

**DOMENICA 2**

Speech- Schocking Club, Milano  
Kelly Family- Rolling Stone, Milano

**MERCOLEDI' 5**

Pennywise+ Joykiller- Rolling Stone, Milano

**GIOVEDI' 6**

Shed Seven- Canguro, S. Colombano al Lambro, Mi

Kaballà- Thunder Road, Codevilla, Pavia  
Joecool- Firmus, Bardolino, (Vr)

Teste vuote ossa rotte (festival punk con: Pennywise, Sick of it all, Joykiller e molti altri)- Made in Bo, Bologna

**VENERDI' 7**

Elio e le Storie Tese- Palageorge, Montichiari

**SABATO 8**

Deep Purple- Palatrussardi, Milano  
Vicente Amigo- Teatro Comunale, Monfalcone

**DOMENICA 9**

Manic Street Preachers- Propaganda, Milano

**LUNEDI' 10**

Tears for Fears- Rolling Stone, Milano  
Fu Manchu- Canguro, San Colombano, (Mi)

Pittura Freska- Verona

**MARTEDI' 11**

Disciplinatha- Tunnel, Milano

**VENERDI' 14**

Mr. Ed Jumps the Gun- Tunnel, Milano

**SABATO 15**

Vasco Rossi- San Siro, Milano

**LUNEDI' 17**

Simply Red- Forum, Milano

**MARTEDI' 18**

No use for a Name- Canguro, San Colombano, (Mi)

Marion- Made in Bo, Bologna

**VENERDI' 21**

King Crimson- Villa Manin, Codroipo (Ud)

**SABATO 22**

Paolo Rossi, Desenzano del Garda h 21.15  
Mau Mau- Cascina Moluè, Milano

**MERCOLEDI' 26**

Roberto Vecchioni, Desenzano del Garda

**GIOVEDI' 27**

Yo Yo Mundi- Piazza de Gasperi, Rovereto (Tn)

**VENERDI' 28**

Riuiichy Sakamoto- Teatro Romano, Verona

**VENERDI' 28/29/30**

Sonoria '96 (con: Iggy Pop, Nick Cave, Rage Against the Machine, Orb e molti altri)- Parco Acquatica, Milano

**SABATO 29**

Young Gods- Parco Roncayette, Padova

**DOMENICA 30**

Edoardo Bennato e Katia Ricciarelli- Piazza Olimpo, Castiglione delle Stiviere

**LUGLIO**

**MERCOLEDI' 3**

Santana + Phish- Stadio Briamasco, Trento

**VENERDI' 5**

Umberto Tozzi - Parco Tenda, Brescia

**EVENTI ROCK**

*Percorsi da Claudio Andrizzi*

**Speech**

**domenica 2, Schocking Club, Milano**

Se volete ritrovare l'essenza universale della grande black music dei primi anni '70, quella in bilico fra soul e jazz di grandi numi tutelari come Marvin Gaye o Gil Scott Heron, non perdetevi questo concerto. Speech, ex-leader degli Arrested Development, può essere considerato uno dei pochi, veri eredi e riattualizzatori (anche in chiave squisitamente rap) di quella scuola.

**Shed Seven**

**giovedì 6, Canguro, S.Colombano, MI**

Sono una delle band più promettenti del nuovo sound britannico. Pop e chitarre, poesia adolescenziale e ritmo: una formula vincente anche per loro, come dimostra il successo dell'ultimo album "A maximum high".

**T.V.O.R. Festival Punk**

**giovedì 6, Made in Bo, BO**

L'alternativa, per la stessa sera, resta questo interessante festival delle tendenze neopunk. La sigla significa "Teste vuote ossa rotte" (è il nome di una nota fanzine), e alla giornata parteciperanno alcuni fra i gruppi più in vista del nuovo punk made in Usa, quali Pennywise, Sick of it All e Joykiller (nati dalle ceneri di una band storica della prima onda californiana, i Tzol). Si prevedono temperature altissime.

**Ryuichi Sakamoto**

**venerdì 28, Teatro Romano, VR**

Compositore, produttore, strumentista, cantante. Una carriera ai confini fra pop di altissima caratura e tentazioni new age, con contributi di prestigio anche al cinema (sue colonne sonore de "L'ultimo imperatore" e "Il tè nel deserto" di Bertolucci). Gli ultimi album (il nuovo è in uscita in questi giorni) sono straordinarie schegge di pop contemporaneo. Concerto particolarmente consigliato.

**Sonoria**

**28-29-30, Parco Acquatica, Milano**

Inutile dire che il vero evento del mese sarà la terza edizione del festival ideato da Claudio Trotta della Barley Arts. Tre giorni di musica, 3 palcoscenici, quasi 60 artisti fra gruppi e solisti, rappresentativi di tutte le principali tendenze attualmente in atto nel panorama pop-rock italiano ed internazionale. E poi tenda multimediale, punti di ristoro con diverse specialità con i nomi di alcune delle più famose rock songs di sempre, bazar di vario genere, body art, make up, concorso di spray art... Sembra una specie di sogno, invece per tre giorni sarà la realtà. Per chi non vuol perdersi neanche un gruppo c'è anche la possibilità di campeggiare. Questo il programma: il 28 Orbital, Neneh Cherry, Casino Royale, Ustmamò, Dave Matthews Band e Saturnino; il 29 Freak Power, Foo Fighters, Iggy Pop, Rage Against the Machine, Orb; il 30 Ash, Presidents of Usa, Sepultura, Nick Cave, Moby. Ed è solo il palcoscenico principale: c'è anche il palcoscenico degli artisti italiani, dove passeranno davvero tutti i principali artisti emergenti del nostro paese, e L'Altro Palco, con formazioni "minori" solo per la dimensione del seguito (Flaming Lips, Lightning Seeds, Carter Usm, Ocean Colour Scene, Lush, Cibo Matto...) Il biglietto collettivo per le tre giornate costa 70 mila lire. Altrimenti 25 mila la prima sera, 40 mila sabato e domenica. L'Acquatica si raggiunge in auto dalla tangenziale ovest di Milano, uscita S.Siro-Via Novara. Informazioni: 02-76009400.

**INCONTRI, SAGRE, FESTE, MERCATI...**

**SABATO 1**

- Darfo, oratorio San Filippo

**PALIOFRALE CONTRADE** Fino al 23 giugno

- Gargnano, Palazzo Feltrinelli **UOMINI E PARCII** Convegno

- Rodengo Saiano, Abbazia Olivetana h 16.00

**PRIMAVERA CULTURALE IN FRANCIACORTA**

Presentazione del libro "Il Medioevo Monastico nel Bresciano. Da Cluny alla Franciacorta. Appunti di storia" di Maria Bertelli Bergamaschi

- Iseo **FESTA DEL FOREST**

**DOMENICA 2**

- Desenzano del Garda, Piazza Malvezzi

**MERCATINO DELL'ANTIQUARIATO**

- Gavardo, Chiesa di San Rocco h 17.00

**IL CANTO DELLE PIETRE 1996**

Visita guidata al Museo Archeologico della Valle Sabbia - ore 17.00 Seguirà la rassegna "E' musica in Val Sabbia" - h 21.00

- Orzinuovi, Piazza V. Emanuele

**MERCATINO DELL'ANTIQUARIATO**

- Castiglione delle Stiviere, Parco Pastore h 17.00

**MOSTRA DEL CANE CASTIGLIONESE**

**VENERDI' 7**

- Colombare di Sirmione, Centro Sociale ore 20.30

**CORO CIVICO DELLA BIBLIOTECA** con Betty Vittori Gray

**DOMENICA 9**

- Brescia, Piazza Vittoria

**MERCATINO DELL'ANTIQUARIATO**

- Limone **CONCERTO DELLA BAND A DIDRO CON MAJORETTES**

**GIOVEDI' 13**

- Salò, Piazza Sant'Antonio h 20.00

**FESTA DI SANT'ANTONIO** Fino al 15 giugno

**VENERDI' 14**

- Desenzano del Garda, Piazza Malvezzi

**MANIFESTAZIONE INTERFLORA** Fino al 16 giugno

- Barbarano **SAGRA DI SAN VITO** Fino al 17 giugno

**DOMENICA 16**

- Iseo, Piazza Garibaldi **MERCATINO DELL'ANTIQUARIATO**

- Castiglione delle Stiviere, Parco Pastore

**MUSIC DAL VIVO** con Landini Testacalda

**GIOVEDI' 20**

- Montichiari, Centro Fiera **FESTA DELLA BIRRA** Fino al 23 giugno

**VENERDI' 21**

- Brescia, Quadriportico di Piazza Vittoria h 18.00

**LABELLEZZA COME CATEGORIA FILOSOFICA** Conferenza

**DOMENICA 23**

- Montisola

**SAGRA DEL SALAME MONTISOLANO** Fino al 30 giugno

**SABATO 22**

- Sirmione, presso Garda Village h 17.30

**XVII EDIZIONE DEL PREMIO LETTERARIO SIRMIONE**

**CATULLO** Presentazione dei libri in concorso

- Castiglione delle Stiviere h 21.30 Parco Pastore

**LISCIO** con Chicco de Matteo

**DOMENICA 23**

- Darfo Boario Terme, Piazza C. Lorenzini

**MERCATINO DELL'ANTIQUARIATO**

- Castiglione delle Stiviere

**RIEVOCAZIONE PER IL BICENTENARIO DELLA**

**BATTAGLIA DI CASTIGLIONE**

Dal 23 al 30 a Gardone Riviera, Centro Storico

**MOSTRA-CONCORSO DI PITTURA**

**VENERDI' 28**

- Clusane D'Iseo

**MERCATINO SERALE DELL'ANTIQUARIATO**

**SABATO 29**

- Rivoltella del Garda

**VINDOTTO** Festa Folkloristica e Gastronomica

**DOMENICA 30**

- Sirmione, Piazza del Mercato h 21.15

**FORTE FORTISSIMO** Rassegna di giovani talenti

- Gardone Val Trompia, Quadriportico Beretta

**MERCATINO DELL'ANTIQUARIATO**

# Dipende Eventi

## G I U G N O

### CONCERTI DI MUSICA CLASSICA, LIRICA et cetera

#### SABATO 1

- Gardone Riviera, Vittoriale degli Italiani  
GIUGNOMUSICALE DANNUNZIANO  
"D'Annunzio e la dimensione Spirituale che Attinge al Passato"  
Ensemble del Riccio e compagnia di danza Storica  
- Vobarno, Teatro Comunale h 21.00

#### IL VIOLONCELLO NEL '900 IMPRESSIONISTA

F. Berthold - E. Facinoli

#### DOMENICA 2

- Brescia, Chiesa di Santa Maria del Carmine h 17.00

#### VESPRIMUSICALI

- Gavardo, Chiesa di San Rocco h 17.00

#### IL CANTO DELLE PIETRE 1996

rassegna "E" musica in Val Sabbia" - h 21.00

#### LUNEDI' 3

Brescia, Teatro Grande: DEZSORANKI pianista musiche di Haydn e Schumann

#### MARTEDI' 4

Ferrara, Teatro Comunale: CLAUDIO ABBADO & Chamber Orchestra of Europe

#### MERCOLEDI' 5

- Rivoltella del Garda h 21.15

#### CONCERTO ENTE FILARMONICO

#### GIOVEDI' 6

- Desenzano del Garda, Piazza Malvezzi h 21.15

#### CONCERTO ENTE FILARMONICO

#### SABATO 8

- Vestone, Auditorium Comunale h 21.00

#### E' MUSICA IN VAL SABBIA Recital lirico

#### DOMENICA 9

- Gardone Riviera, Il Vittoriale degli Italiani

#### GIUGNOMUSICALE DANNUNZIANO

Quartetto Elisa, fondazione Romano Romanini

- Limone

#### CONCERTO DELLA BANDA DI DROCON MAJORETTES

- Provaglio, Monastero di San Pietro in Lanosa h 21.00

#### IL CANTO DELLE PIETRE 1996 Grandi tappe della polifonia

#### SABATO 8

- Milano, Sala Verdi del Conservatorio:

#### SERATE MUSICALI: Andras Shiff

#### DOMENICA 9

- Ferrara, Teatro Comunale: CLAUDIO ABBADO, LUCIANO

PAVAROTTI & Chamber Orchestra of Europe

#### MARTEDI' 11

- Brescia, Teatro Grande h 21.00 CLAUDIO ABBADO,

LUCIANO PAVAROTTI & Chamber Orchestra of Europe

musiche di Haydn, Mozart, Verdi, Brahms

#### MERCOLEDI' 12

- Brescia, Teatro Grande h 21.00

Concerto della pianista Cristina Ortiz

#### SABATO 15

- Sabbio Chiese, Santuario della Rocca h 21.00

#### E' MUSICA IN VAL SABBIA Recital lirico

- Gardone Riviera, Il Vittoriale degli Italiani

#### GIUGNOMUSICALE DANNUNZIANO

Concerto per violino e pianoforte

#### DOMENICA 16

- Brescia, Teatro Grande h 21.00

Concerto pianistico di Maurizio Pollini

musiche di Schumann e Chopin

- Limone, Piazza Garibaldi h 21.00

#### LIMONE CLASSICA 1996 Rassegna di musica classica

#### VENERDI' 21

- Desenzano del Garda, Castello h 21.15

#### CONCERTO DEGLI ALLIEVI ACCADEMIA LIRICA KATIARICCIARELLI

#### SABATO 22

- Desenzano del Garda, Piazza Malvezzi h 10.30

#### CONCERTO APERITIVO

- Villanuova sul Clisi, Chiesa Parrocchiale del Sacro Cuore

h 21.00 E' MUSICA IN VALLE SABBIA

#### Musica classica del '900 storico e contemporanea

- Gardone Riviera, Il Vittoriale degli Italiani

#### GIUGNOMUSICALE DANNUNZIANO

Concerto per mezzosoprano e pianoforte

#### VENERDI' 28

- Desenzano del Garda, Villa Brunati

#### CONCERTO ACCADEMIA LIRICA DI KATIARICCIARELLI

#### SABATO 29

- Sirmione, Chiesa di San Pietro in Mavino h 21.00

#### CONCERTO DI MUSICA CLASSICA

- Gardone Riviera, Il Vittoriale degli Italiani

#### GIUGNOMUSICALE DANNUNZIANO

Concerto dell'Orchestra da Camera "Vladimir Orowitz"

- Rivoltella del Garda

#### VINDOTTO festa folkloristica

- Lavenone, Palazzo Ghirardini/Brunori h 21.00

#### IL CANTO DELLE PIETRE 1996

Musica profana nelle corti Europee del Rinascimento

### TEATRO ALLA SCALA

#### SABATO 1

L'ORO DEL RENO. Direttore: RICCARDO MUTI

#### LUNEDI' 3

#### MURRAY PERAHIA

#### MARTEDI' 4

L'ORO DEL RENO. Direttore: RICCARDO MUTI

#### GIOVEDI' 6

L'ORO DEL RENO. Direttore: RICCARDO MUTI

#### VENERDI' 7

LA STRADA Nello stesso spettacolo PETRUSCHKA di Igor Stravinskij.

Direttore: Marko Letonja. Musica: Nino Rota. Coreografia: Mario Pistoni

#### SABATO 8

L'ORO DEL RENO. Direttore: RICCARDO MUTI

#### DOMENICA 9

#### CONCERTO DELLA FILARMONICA DELLA SCALA

Direttore: W. Sawallisch, musiche di Anton Bruckner

#### LUNEDI' 10

FEDORA Direttore: Gianandrea Gavazzeni

#### MARTEDI' 11

L'ORO DEL RENO. Direttore: RICCARDO MUTI

#### MERCOLEDI' 12

LA STRADA Nello stesso spettacolo PETRUSCHKA di Igor Stravinskij.

Direttore: Marko Letonja. Musica: Nino Rota. Coreografia: Mario Pistoni

#### GIOVEDI' 13

L'ORO DEL RENO. Direttore: RICCARDO MUTI

#### VENERDI' 14

FEDORA Direttore: Gianandrea Gavazzeni

#### SABATO 15

LA STRADA Nello stesso spettacolo PETRUSCHKA di Igor Stravinskij.

Direttore: Marko Letonja. Musica: Nino Rota. Coreografia: Mario Pistoni

#### MARTEDI' 18

FEDORA Direttore: Armando Gatto

#### MARTEDI' 25

LA FIGLIA DEL REGGIMENTO. Direttore: Donato Renzetti.

Regia: FRANCO ZEFFIRELLI

#### MERCOLEDI' 26

LA FIGLIA DEL REGGIMENTO. Direttore: Donato Renzetti.

Regia: FRANCO ZEFFIRELLI

#### GIOVEDI' 27

LA STRADA Nello stesso spettacolo PETRUSCHKA di Igor Stravinskij.

Direttore: Marko Letonja. Musica: Nino Rota. Coreografia: Mario Pistoni

#### VENERDI' 28

LA FIGLIA DEL REGGIMENTO. Direttore: Donato Renzetti.

Regia: FRANCO ZEFFIRELLI

#### SABATO 29

LA STRADA Nello stesso spettacolo PETRUSCHKA di Igor Stravinskij.

Direttore: Marko Letonja. Musica: Nino Rota. Coreografia: Mario Pistoni

#### DOMENICA 30

CORO DEL TEATRO ALLA SCALA. Direttore: Roberto Gabbiani.

Musiche: Giancarlo Menotti e Igor Stravinskij

#### MERCOLEDI' 3 LUGLIO

LA STRADA Nello stesso spettacolo PETRUSCHKA di Igor Stravinskij.

Direttore: Marko Letonja. Musica: Nino Rota. Coreografia: Mario Pistoni

#### GIOVEDI' 4 LUGLIO

LA STRADA Nello stesso spettacolo PETRUSCHKA di Igor Stravinskij.

Direttore: Marko Letonja. Musica: Nino Rota. Coreografia: Mario Pistoni

#### AMICI DELLA MUSICA di Desenzano del Garda

Dipende lieto di poter ancora una volta pubblicizzare le iniziative degli "Amici della Musica".

Rendiamo noto con piacere il programma di Domenica 16 giugno, un interessante viaggio attraverso i quadri di Monet e Picasso, passando dal Conservatorio di Milano, riservato ai soci Prenotazioni Tel. 030.9121773

#### DOMENICA 16 giugno 1996: PROGRAMMA

Ore 11.00: "Conservatorio" di Milano Stagione 1995/96

Grande Orchestra di Milano Giuseppe Verdi

- Stravinskij: Petruska

- Ciaikovskij

Ore 16.00: "Palazzo Reale" - Milano

Mostra "Da Monet a Picasso"

Visita Guidata per gruppi di 25 persone.

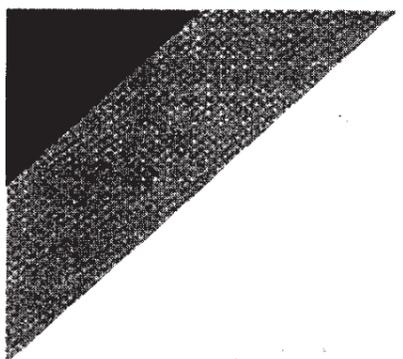
Partenza ore 9.00 - P.zza Garibaldi - Desenzano

Posti disponibili: n. 50. Pullman, entrate al Conservatorio e

Palazzo Reale, n. 2 visite guidate: £ 55.000

Raccomandiamo la puntualità.

# DAIKIN



## LEADER NEL MONDO DELLA CLIMATIZZAZIONE DELL'ARIA

presso i migliori installatori



## TEATRI

TEATRO GRANDE  
BRESCIA, Corso Zanardelli Tel. 030-3757974

TEATRO S. CHIARA  
c.da S. Chiara 50/a Tel. 030.3771111

TEATRO CTM  
REZZATO (BS), Via IV novembre  
Tel. 030.3366736, serale Tel. 2792738

CINEMA TEATRO ITALIA  
LONATO (BS) Via Antiche Mura, 2 tel. 030.9130377  
Feriali 20.45 - Festivi 15.00 e 20.45

TEATRO SOCIALE  
CASTIGLIONE delle STIVIERE (MN)  
tel. 0376.670928-671283

TEATRO SOCIALE  
MANTOVA, P.zza Folengo, 4  
tel. 0376.323860 Ass. Cultura tel. 0376.204220

TEATRO RENO  
MANTOVA teatro per ragazzi  
tel. 0376.221705 fax 0376.222723

TEATRO ARISTON  
MANTOVA tel. 0376.338445-338446

TEATRO FILARMONICO  
VERONA, via dei mutilati, 4k tel. 045-8002880

TEATRO STIMATE  
VERONA, Piazza Cittadella  
Tel. 045.918324-0337.462708

VITTORIALE DEGLI ITALIANI  
Gardone Riviera, tel. 0365.20130

Chiesa di SANTA MARIA del CARMINE  
Brescia, tel. 030.40807

## a Milano

TEATRO ALLA SCALA  
P.zza della Scala tel. 02-72003744 (M1/M3 DUOMO)

TEATRO LIRICO  
Via Larga, 14 Tel. 02.72333222 (M1/M3 DUOMO)

## GALLERIE d'ARTE a BRESCIA

- Galleria Allegrini, Via Bandiera, 17b
- Artisti Bresciani, Vicolo delle Stelle, 4  
(Tel. 030.45222) Chiuso il lunedì.
- Atelier degli Artisti, Via Battaglie, 36/b  
(Tel. 030.3753027)  
15.30-19.30 lunedì chiuso
- L'Arsenale - Iseo, Vicolo Malinconia, 2  
15-18 sab. e fest. 10-12 e 15-19 lun. chiuso
- Arte e Spiritualità, Via Monti, 9  
(Tel. 030.3753002)  
Da giovedì a domenica è aperta dalle 16 alle 19.
- Civiltà Bresciana, V. lo S. Giuseppe, 5
- Bistrò, Piazza Loggia 11
- Galleria Ciferri, Via Trieste 33 a/b
- Galleria Colantonio, Via Orientale, 18
- Galleria Cavellini, Via Gramsci, 13
- Galleria De Clemente,  
Piazza Paolo VI, 16 (Tel. 030.2400666)  
Aperto dalle 16.30 alle 19.30 e chiuso il martedì.
- Galleria dell'incisione, Via Bezzecca, 6
- Galleria L'Aura, Via Laura Cereto  
(Tel. 030-3770449)  
Aperto giovedì venerdì sabato dalle 17  
alle 19.30. E anche su appuntamento.
- Galleria Lo Spazio, Via Moretto 53/C  
10-12.30 15-19.30. Chiuso il lunedì.
- Galleria Loggia - Brescia, Salone Vanvitelliano  
10-19 ven. 10-22 lun. chiuso
- Galleria Paolo Majorana, Via Tresanda, 8  
(Tel. 030.3770029)
- Palazzo Martinengo, Piazza del Foro, 6
- Galleria Minini, Via Apollonio, 68  
16-19.30 da martedì a sabato
- Galleria Moretto, Vicolo Moretto, 15  
Tel. 030.3756103
- Museo Nazionale della Fotografia  
Corso Matteotti, 16b/18a. tel. 030-49137
- Museo Ken Damy, Loggia delle Mercanzie  
c. to S. Agata, 22 (Tel. 030.50295)
- Multimedia, Via Calzavellia, 20  
17-20 da mercoledì a sabato
- Il Pitocchetto, Via Marsala, 15 Tel. 030.44060
- Piccola UCAI, Via Battaglie, 47/c
- Prospettive Grafiche, Via Trieste, 43
- Galleria San Michele Via Gramsci, 10bis  
orario 10.00-12.00 / 16.00-20.00 chiuso lunedì  
tel. fax 030.3770029-294978
- Galleria Schreiber, Angolo Via Gramsci, 8  
Tel. 030.293079
- Galleria Studio A2, corso Magenta 39/b  
15-19. Lunedì chiuso.
- Galleria Sintesi, Via Sabotino, 9
- Galleria Alberto Valerio,  
Contrada S. Giovanni, 3
- Bar Plurimediale Zarathustra,  
Via Zara, 125 Aperto dalle 19.00 alle 2.00 e chiuso il martedì



dove l'arte è anche in cucina

via Tormini 74 Soprazocco di  
Gavardo  
0365.372719

pagina 14

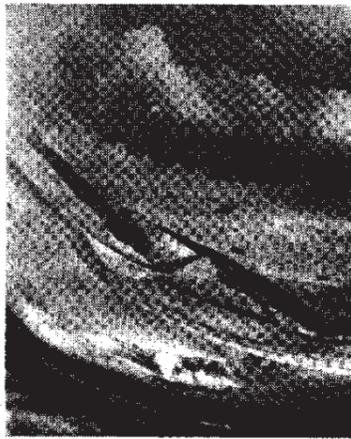
# A R T I

## FOTOGRAFIA ARTISTI IN PIAZZA



a cura del Museo Nazionale  
della Fotografia  
Cinefotoclub di Brescia

### ASTRATTO di FRANCO BETTINI



Fotografie, servizi e recensioni su Bettini sono state più volte pubblicate su numerose riviste specializzate nazionali ed internazionali. Riportiamo la critica di Giannetto Valzelli apparsa sul Giornale di Brescia qualche anno fa.

"...Bettini tesse in se stesso e sulle occasioni della giornata la trama -il contrappunto- delle risonanze. la partenza è quasi sempre realistica (un ritratto, il fiore più campagnolo, un castello d'oltralpe, la bottiglia alla Morandi, una coppia di barche, la goccia di rugiada) ma il distacco si palesa subito un anelito, sul mondo si aprono radure di favola dove prospera l'immaginazione, le corolle si dissolvono in essenze di profumi e musica, bolle d'acqua diventano collane di gioielli, l'azzurro è popolato dall'apparizione di navi spaziali, l'elegia del lago d'Iseo (la luce, di riflesso delle amate Torbiere) lievita nella purezza di un filtro che assomma il raggio ecologico e lo stupore. Capita in Bettini, che gli oggetti stessi si levino -ben materiati- in decantazione, nitore, meraviglia: l'occhio, essendo portato al particolare, segmenta e isola, genera meditazione e l'incanto"

museo nazionale della fotografia cinefotoclub, Corso  
matteotti 16/b-18/a Brescia tel. 030.49137  
aperto tutti i giorni fino al 30 giugno orario: 16.00/19.00

### L'ABBAZIA di RODENGO, il passato e il futuro

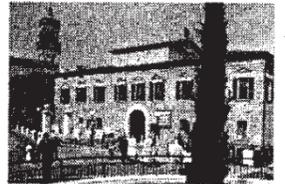
nel salone dell'Abbazia di Rodengo (BS) dal 9 al 30 giugno

### Il Paesaggio e l'Ulivo nel suo ambiente fotografie di Vittorio Negro

Cafè Gallery, portichetti di Piazza Mercato, 22  
inaugurazione sabato 29 giugno ore 18 la mostra di  
"fotografia artistica" rimarrà aperta fino al 26 luglio  
orario 8.00-20.00

### a Padenghe s/G

ogni prima  
domenica del  
mese



appuntamento domenica 2

Informazioni tel. 030.9907647: Iscrizione Gratuita!

### a Desenzano il 22 e 23 giugno

III rassegna di Pittura e Scultura in piazza

Il Comune sceglierà l'artista migliore offrendo il  
premio acquisto. Per informazioni tel. 030.9140363

### SCATTI DI POLAROID

La rassegna si snoda per le vie del centro come un fantastico drago multicolore, dove soggetti e tecniche pittoriche sono assemblati in un piacevolissimo colpo d'occhio ricco di stimoli poetici. Così il volo dei gabbiani sugli scogli battuti dalle onde lacustri si accompagna all'infuocato tramonto, in piccole tessere musive, sul castello scaligero di Sirmione.

Dal sassolino di Fano, ricoperto da una nevicata in miniatura e delicato come un cammeo, si passa alle sculture in legno di ulivo che raffigurano dolenti crocifissi o pesci arpionati in un ultimo guizzo vitale. Tutto questo ed altro ancora, come le "danseuses" soffuse in polveri di luce iridata di un pittore slavo, o le espressionistiche e unpo' sghembe figure in materiale plastico (anche stoffa, metallo) di un giovane artista mantovano, emulo di Ligabue. E' senza dubbio molto stimolante seguire i giochi cromatici e i segnali di nuove ricerche artistiche nell'itinerario espositivo di Desenzano, dove ogni pittore ha a disposizione uno spazio di quattro metri. Se poi il tempo è clemente, potremo godere due giorni en plein air tra tele e pittori, visitatori e turisti incuriositi, con l'impressione piacevole di essere nella Parigi di Montmartre. L'arte è una dolce sirena ricca di suggestioni e di incontri, di seduzioni e di ritorni; è la pitonessa di Apollo che ne predice oracoli e sbeffeggia le millanterie. L'arte, si sa, può provocare perturbamenti (sindrome di Stendhal), essere vessillo di energie propulsive, di riscatto sociale, di scavo psicologico (chi non ricorda l'urlo psicotico di Munch?) e molte altre cose assieme. Vi siete mai chiesti con quanti nomi la si può definire?. Tra questi scatti di polaroid cerco di fissare la sua immagine che sfugge ad ogni pedissequa definizione. Restano soltanto minuscole scaglie ad imprigionarla nel mio flash istantaneo: Arte = creatività, gioco, sogno, stupore, idealità. Arte = forma, luce, spirito, candore, enigma. Arte = taglio, sedimentazione, profanazione, disordine. Arte = destino, pazzia, morte, dissoluzione. Arte = capriccio, sacrificio, sensibilità, comunicazione. Arte è, dunque, nelle linee del percorso creativo la sacerdotessa di un rito che si rinnova "tra begli ingegni di alto sentire". Arte è, tout court, vita nella vita.

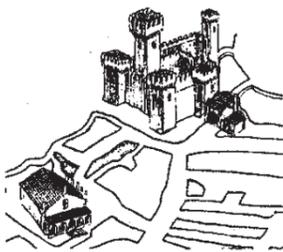
Canzio Bogarelli



Canne & Pistoni  
030.9141821-9914992  
DESENZANO del GARDA



a Sirmione espone  
**Massimo Marchesotti**  
**L'ACIDOSPECCHIO**  
**Dipinti di metafore,**  
**disagi e alterità**  
**opere 1980-1996**



Il Comune di Sirmione prosegue la sua attività espositiva con una mostra dedicata a Massimo Marchesotti, artista della cosiddetta "Generazione di mezzo", il cui lavoro, ormai quarantennale, rappresenta una testimonianza significativa nella storia della neofigurazione.

Le opere esposte, una cinquantina, si riferiscono al periodo compreso tra il 1980 e il 1996 e documentano la fedeltà di Marchesotti al "rappresentare" la figura attraverso cicli tematici; cicli, però, mai davvero conclusi o abbandonati ed anzi sempre ritornanti tra quadro e quadro. Nel primo ciclo è l' "urlo" a costruire il segno forte della produzione di Marchesotti. L'urlo come sintesi, come metafora alta ed insuperabile di una condizione della coscienza terribilmente provata dalle circostanze del mondo. In questo ultimo percorso pittorico, la ricerca di Marchesotti parte sistematicamente dal "fuori", dall'aspetto, dall'apparenza, per arrivare al "dentro". Donne e uomini ci vengono offerti come sono "dentro", come sono "davvero". Le sue immagini sconcertanti sono lampi di verità. In una serie di "Nudi in poltrona", tema ricorrente, le figure sono ingabbiate, chiuse in confini profondi. Negli sguardi c'è la rappresentazione dei condannati alla vita. Dalla pittura di Marchesotti esce il nostro mondo quotidiano. L'immagine come conoscenza. Come uno sguardo che "vede" molte più cose di quante ne percepisca. L'uomo dipinto da Marchesotti riflette, attraverso il metaforico specchio, l'umanità di una situazione sociale dove gli oggetti-merci riempiono la vita senza costituire degli oggetti sociali umani. L'uomo rappresentato, stremato da un antico dolore, incapace di spezzare l'inevitabile catena della mercificazione si rifugia in un viaggio contraddittorio dell' "essere-non essere" verso una inutile fuga dalla realtà. Un mondo che tutti sappiamo esistere ma che tutti fingiamo, per comodità di ignorare.

Inaugurazione sabato 8 giugno ore 18.00 aperto fino al 30  
Palazzo Civico di Piazza Carducci orario. 10.30-12.30/16.00-20.00  
sabato e domenica 10.30-12.30/17.00-22.00

### a Cremona: "DALLA CIVILTÀ DEL RATTOPPO AL CONSUMISMO"

Sono 150 i pezzi in mostra nella rassegna che resterà aperta sino al 7 luglio al Museo del Lino di Pescarolo, nel cuore della Padania, ad una quindicina di chilometri da Cremona.

Sono vestiti, attrezzi da cucina e utensili usati, rattoppati e rimessi in funzione con saggio ed antico ingegno. Siamo di fronte ai primi esempi di rammendo e rappezzo, emblemi di un'epoca e di uno stile di vita contadino che non butta né elimina e predica l'immoralità dello spreco, perfino rispetto al tempo libero. Il rattoppo - come spiega Fabrizio Merisi, curatore della mostra - al di là del "Significato proprio di rammendo, rappezzo, rabberciatura....va inteso come tutto l'insieme di pratiche volte al riutilizzo....secondo l'ottica del più moderno riciclaggio dei rifiuti". E' un rattoppo che non tende a camuffare ma semplicemente all'utilizzo, al risparmio.

## LA BATTAGLIA DI CASTIGLIONE

Una battaglia vinta per la Francia rivoluzionaria. A Castiglione si rievoca domenica 23 giugno, a cura degli Assessorati alla cultura e manifestazioni, della Pro-loco comunale, dell'Amministrazione Provinciale di Mantova e della Regione Lombardia, in occasione del bicentenario, l'evento bellico che lo stratega Napoleone Bonaparte, il 5 agosto 1796, vinse con la consueta abilità tattica.

Dalle colline che guardano in lontananza il profilo del Garda, l'Austria tenta l'ultima carta per non cedere alle truppe francesi. Ma il genio del Grande Corso non poteva farsi beffare da un nemico ormai già in rotta. Il pericolo era costituito dalla possibile unione del generale austriaco Wurmser con la guarnigione di Mantova. Ecco allora la geniale strategia di Napoleone. Schierato sulle alture di Castiglione, Wurmser attendeva con i suoi 25.000 uomini, mentre la Francia dei 30.000 militari, tentava il colpaccio. Attacco frontale diversivo allora alla destra ed alla sinistra austriaca. Poi il lupo francese avrebbe colto alle spalle, di sorpresa, la macchina austriaca partendo da Guidizzolo. La trappola funzionò solo per metà perché Wurmser rientrò precipitosamente sulle sue posizioni. Ma l'armata Francese riuscì ugualmente a fermare l'ipotesi austriaca di liberare Mantova. L'Italia settentrionale era ancora saldamente in mano alla Francia. E la città di Virgilio rimaneva nel suo isolamento con il destino di una caduta, avvenuta poi il 2 febbraio dell'anno dopo, ormai scontato. La vicenda di una battaglia rivivrà nei toni descrittivi di un programma dettagliato. E il sangue di un'idea travolgente, ricorderà alle colline di Castiglione, il sacrificio straniero in terra mantovana.

Programma  
ore 9.00 Parco Pastore Santa Messa al campo  
ore 10.30 Parco Pastore Partenza della sfilata per il centro storico  
ore 16.00 Parco Pastore Inizio della rievocazione con "sparata" del gruppo degli Svizzeri  
ore 16.30 Parco Pastore Inizio della battaglia  
ore 18.00 Piazza U. Dallò Incontro delle municipalità con i generali napoletani davanti all'albero della libertà e concerto di musiche d'epoca eseguite dalla Banda Cittadina  
ore 19.30 Piazzale Repubblica Cena al campo organizzata dal gruppo "Balordi" con ricavato a favore dell'ANFASS  
ore 20.30 Piazzale Repubblica Intrattenimento musicale e balletto con la città di Leutkirch (Germania) gemellata con Castiglione  
ore 22.30 Nel cielo di Castiglione  
Chiusura della festa con fuochi d'artificio

Dal 14 al 24 giugno nel Ridotto del Teatro Sociale  
"Dall'Ancien Régime alla Restaurazione"  
mostradi abiti storici e documenti di moda (1750-1820)  
"Mostradi documenti e stampe"  
relativi alla battaglia di Castiglione  
"Annullo filatelico" il 23 giugno al Teatro Sociale

Orario Settimanale 15.00-19.30  
Festivi e prefestivi 9.00-12.30 15.00-19.30



## MUSEI DEL GARDA

recensiti dalla Comunità del Garda

### BARDOLINO

Museo dell'olio di Cisano - orario 8.30/12.30 15.00/19.00  
chiuso il mercoledì e la domenica

Museo del Vino - orario 8.00/12.00 14.00/18.00  
sabato 9.00/12.00 chiuso la domenica

### CAPOVALLE

Museo Reperti Bellici e Storici "Guerra 1915/18"  
aperto tutto l'anno su richiesta tel. 0365/750030

### CAPRINOVERONESE

Museo Civico - orario 10.00/12.00 chiuso lunedì e domenica

### CASTIGLIONEDELLESTIVIERE

Museo Internazionale della Croce Rossa  
orario invernale (fino a marzo) 9.00/12.00 14.00/17.30 orario estivo  
(fino a settembre) 9.00/12.00 15.00/19.00 chiuso il lunedì

Museo Storico Aloisiano - orario 9.00/11.00 15.00/18.00

### CAVAIONVERONESE

Museo Archeologico - orario domenica 9.00/12.00  
altri orari su prenotazione tel. 045/72350022-7235481

### CAVRANA

Museo Archeologico dell'Alto Mantovano - orario 9.00/  
12.30 15.00/18.00 aperto giovedì, sabato, domenica

### CUSTOZA

Ossario - orario 9.00/12.00 14.00/16.00 chiuso gennaio  
chiuso martedì tutto l'anno tel. custode 045/516184

### DESENZANO DEL GARDA

Villa Romana - orario 9.00/18.00  
chiuso lunedì tel. 030/9143547

Museo Archeologico Rambotti orario martedì, venerdì,  
sabato, domenica e festivi 15.00/19.00 tel. 030/9144529

### DRENA

"Castel Drena" Mostra Permanente - orario estivo 9.30/  
12.30 15.00/19.30 chiuso lunedì - orario invernale 9.00/  
12.30 14.00/18.00 solo sabato e domenica

### GARDONERVIERA

Vittoriale degli Italiani - orario 8.30/20.00 villa chiusa  
lunedì e dalle 12.30 alle 14.30 tel. 0365/20130

### GAVARDO

Museo Archeologico della Valle Sabbia "Gruppo Grotte"  
orario da martedì a giovedì 9.30/12.30 sabato 9.30/12.30 15.00/18.00

### LONATO

Fondazione "Ugo Da Como" - orario sabato e domenica  
10.00/12.00 14.00/19.00 invernale chiusura ore 18.00 tel. 030/9130060

### MALCESINE

Museo del Castello Scaligero - orario 9.30/19.00  
chiuso lunedì tel. 045/7400837

### MANERBA DEL GARDA

Museo Archeologico - orario estivo 9.30/21.30 domenica 10.00/  
12.00 orario invernale sabato 14.00/16.00 domenica 10.00/12.00

### MOLINADILEDRÒ

Museo delle Palafitte - orario estivo 9.00/12.00 15.00/19.00 orario  
invernale 9.00/12.00 14.00/18.00 chiuso lunedì tel. 0464/508182

### MONTICHIARI

Museo Risorgimentale - per informazioni tel. 030/961115

### PESCHIERA DEL GARDA

Museo della Palazzina Storica - orario 10.00/11.00 16.00/  
18.00 chiuso lunedì tel. e fax 045/7550938

Complesso monumentale "Rocca" - orario ogni mercoledì  
dal 12 giugno all'11 settembre tel. 045/7550381

### RIVADEL GARDA

Museo Civico - orario estivo 16.00/22.00 - orario invernale 9.00/  
12.00 14.30/18.30 chiuso lunedì tel. 0464/554490

### RIVOLIVERONESE

Museo Napoleonico orario 9.00/12.00 14.30/18.00 tel. 045/7281309

### SALO'

Museo Storico del Nastro Azzurro tel. 0365/20804  
Museo Civico Archeologico tel. 0365/20661

Civica raccolta del disegno tel. 0365/20338

### S. MARTINO DELLA BATTAGLIA

Complesso Monumentale  
- orario 9.00/12.00 14.00/18.30 tel. 030/9910370

### SIRMIONE

Grotte di Catullo  
- orario 9.00/18.00 chiuso lunedì tel. e fax 030/916157

Museo Paleontologico - aperto su richiesta tel. e fax 030/9904248

### SOLFERINO

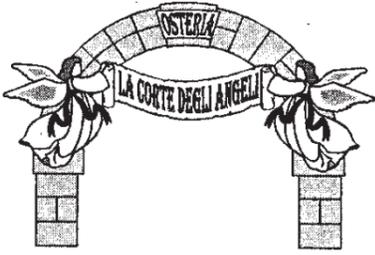
Complesso Monumentale - orario 9.00/12.00 14.00/18.30  
inverno chiusura ore 17.30 chiuso lunedì

### TENNO

Mostra permanente antichi attrezzi agricoli  
orario estivo 10.00/12.00 15.00/19.00

### TORRIDELENACO

Museo del Castello Scaligero - orario 9.30/13.00 16.30/  
19.00 chiuso lunedì tel. 045/6296111



**Corte degli Angeli**

**cerchi un'alternativa ai soliti locali?**

Vieni a trovarci nella piazzetta di Cisano, antico borgo del XVII secolo, di San Felice del Benaco. Per informazioni telefona al n.0365 / 521560.

Abbiamo anche la Rivendita Tabacchi

Vino Buono  
Spezza...Vino  
(Stuzzichini Vari)  
Musica  
Simpatia  
Oltre naturalmente  
alla Nostra Tipica Cucina.  
Aperto fino a Tardi.

**CORTEDEGLIANGELI**  
Via Santabona,3 (Piazza)  
25010 CISANO DI S.FELICE (BS)  
Tel.0365-521560  
Chiuso il Lunedì

Il Movimento del Turismo del Vino e Scotch Color-3Morganizzano un Concorso Fotografico aperto a tutti gli appassionati:

**OBIETTIVO VINO**

gli scenari, i personaggi, le strutture produttive, la storia e la poesia dei luoghi del vino

il bando di concorso è disponibile presso tutte le Aziende Vinicole Lombarde associate al Movimento. Termine di consegna delle opere 30 novembre 1996



via Tormini, 74  
SOPRAZZOCO di GAVARDO  
tel.fax.0365-372719

VAPORI NELLA NOTTE

Come conciliare il corpo astrale, la cabala ...ed i fagioli! Lo sapevo, lo sapevo maledizione! Non avrei dovuto esagerare con quella zuppa di fagioli alla messicana, eppure era nello stesso tempo sottrarsi al profumo all'essenza del chili alla fragranza dei crostini caldi da tuffare, prima ritrosi croccanti e poi piano piano addolciti ammorbiditi dal contatto con quella sublime zuppa... Purtroppo adesso sto guardando leggermente schifato dall'alto del mio corpo astrale il mio corpo fisico con quella pancia tesa e gonfia messaggera di presagi mefitici; per il momento mia moglie dorme tranquillamente, ma all'improvviso nel silenzio della notte, un brontolio cupo segnala l'arrivo di una perturbazione, per nulla primaverile, improvvisamente un tuono echeggia nella stanza, mia moglie svegliata di soprassalto con occhi sbarrati, già addestrata a simili eventi mette in atto il piano di emergenza n°1 ventilatore alla mano acceso a forza cinque, con direzione ovest nord ovest esattamente opposta al punto d'origine dello sconvolgimento ambientale, mi scuote energicamente con parole irrefutabili mi fa rientrare immediatamente in me, guardo l'orologio sono le 5 e 17. Istinivamente penso alla cabala e logicamente penso al 16 come numero di aggiunta e come ruota mi salta alla mente MIL-ANO, non male come combinazione, speriamo sia la volta buona, intanto la mia pancia è ritornata a dimensioni accettabili, mi rigiro e mi riaddormento ringraziando la mia dieta.

Adriano Liloni

# IN VINO...

## A MOCASINA RIAPRE LA MITICA OSTERIA

Andare all'osteria. Per riscoprire il gusto antico e ruvido del calice e del salame. A Mocasina è rinata quella delle Bionde. Nel borgo sospeso tra l'artigianato di Carzago e l'agricoltura di Calvagese. Un angolo di collina affacciata ai verdi declivi che arrivano alle rogge del fiume Chiese.

antica osteria delle bionde



Si comincia a ragionare, tra i bicchieri della memoria e le carte al giallo intenso di sotto piatto, verso le quattro del pomeriggio. Il vino e i suoi attributi mistici regna sovrano. Ma anche il contorno promozionale è frutto di una ricerca che arriva alla soglia di quel vissuto conviviale che solo all'osteria si può respirare. Ed allora ecco i fiaschi del mitico rosso, impagliati e conditi in quell'essenza di profumi di sole delle valli e dei campi di grand'Italia. Ma c'è anche il delicato mescolare del bianco di razza. E del chiaretto nato in riva al Garda proprio cent'anni fa. Quando poi la sera cerca il suo spazio tra un tramonto e una falce di luna, ecco le vivande. Sempre all'insegna della tradizione e del gesto popolare da rivivere. I salumi, che arrivano da tutta la penisola, si ritagliano su assi dallo spessore intenso di variazioni sul tema del sapore. La legge del coltello affonda le sue radici nelle maglie sgranate del salame di classe. Mentre il formaggio occhieggia dal trono di leggera disponibilità al palato più arguto. Dalla cucina si narrano storie su prenotazione. Ma il ruggito di pasta e fagioli o minestrone riempie con il suo profumo la locanda dedicata alle bionde. Frullano dentro il cucchiaino i borlotti speciali, promettendo un piacere difficile da dimenticare. Altri piatti ricambiano i sapori dell'osteria di una volta e ripetono il gesto antico che richiama alla morra o alle carte che sbattono sulla briscola del minuto e del punto vinto o perso. Il risveglio della natura ludica e votata ad un Bacco simpatico e mattacchione, riapre i battenti sulla luce della campagna circostante, mentre la musica accarezza delicatamente le ultime ore della notte che scende. Tutto può accadere all'Osteria delle Bionde. Dalla specialità a richiesta all'emozione di un attimo di labbra appoggiate sul boccale. Ed alla fine un rogitto di caffè nel bicchierino, per trangugiare il sonno in un alveolo di sogni.

Musica dal vivo tutti i venerdì  
venerdì 7 giugno: **WAJAMAIA**  
con Franco Testa, Vladimiro Leoni, Marco Bortoli  
venerdì 14 giugno: **UMBA e JACKY**  
venerdì 21: **FESTA D'ESTATE**  
venerdì 28: **J.A.Z. con Abeni, poli, Fracassi, Bortoli**

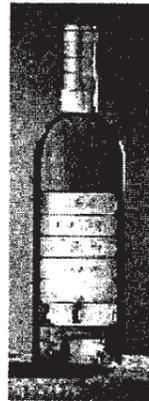
antica osteria delle bionde

aperto dalle 16.00 fino all'una di mattina. chiuso il martedì.



Mocasina di Calvagese in Via Dante, 5 tel.030-601045

## IL LUGANA VISCONTI PREMIATO A VENEZIA



Visconti-Lugana, binomio di successo. Diploma dunque di Medaglia di Gran Merito per l'azienda guidata dal titolare Franco Visconti al 35° Concorso Nazionale Vini Doc di Pramaggiore in provincia di Venezia.

Le Cantine desenzanesi hanno sbaragliato il campo della concorrenza con il vino Lugana S. Onorata, un tipo di produzione iniziato nel 1989. "Si tratta della selezione al vertice della nostra gamma - dice orgoglioso Franco Visconti - la vendemmia del 1995 è stata purtroppo caratterizzata dalla scarsità della materia prima, ma a compenso di ciò la qualità è risultata forse eccezionale." Fatti precisi che hanno dato ragione all'imprenditore desenzanese, offrendo un palcoscenico in più a questo particolare vino bianco. Le cantine Visconti avevano comunque già ottenuto premi e riconoscimenti come l'Oscar di Pramaggiore, il Douja d'oro di Asti, la medaglia d'oro di Lubiana, la Stella del Garda, per riferire solo i più importanti. Entrando nella storia rileggiamo il territorio dei luoghi di questo nettare gentile "Frastagliata da rivoli d'acqua, da paludi, da canneti e da laghetti, sulle rive dei quali si abbeveravano grossi cinghiali, vagavano cervi, caprioli, daini e stambecchi e volteggiavano stormi d'uccelli d'ogni specie." Una descrizione passata di quel quadrilatero di terra definito fra Desenzano, Peschiera, Pozzolengo e Lonato, dove questo "Trebiano di Lugana o Veronese" definisce la sua speciale connotazione di qualità. Un pregio che già i romani sembra apprezzassero, denominando il prodotto dell'uva locale "Panacea del Garda". Da questa tradizione e da questi luoghi nascono le Cantine Visconti, fondate nel lontano 1908 a Desenzano. Un inizio quasi casuale, ma foriero di una crescita oggi resa evidente. E fu proprio l'abilità nella vinificazione delle uve bianche a produrre i maggiori successi. Tant'è che negli anni 50 fu proprio il Lugana a diventare il simbolo dell'Azienda visti i particolari accordi con gli agricoltori della zona, che permisero ai Visconti di vinificare gran parte della produzione. Il marchio Lugana DOC arrivava comunque nel 1967 e tutto questo anche grazie all'attenzione dedicata alla ricerca tecnologica, alla selezione dei poderi e delle uve ed ai vari metodi di vinificazione. Da questa esperienza è nato Lugana DOC S. Onorata: 100% di vitigno Trebbiano di Lugana coltivato a Sud del Lago di Garda tra Sirmione e Pozzolengo. Un vino a 12,5 volumi di gradazione, di cui si producono circa 30.000 bottiglie. L'influenza esercitata dal lago, la particolare attenzione prestata alla potatura delle viti, la pulizia dei mosti con la temperatura differenziata in base alla diversa maturazione delle uve, insieme all'impiego di lieviti selezionati per una più costante e prolungata fermentazione, sono le ragioni tecniche più accreditate per spiegare il successo del S. Onorata. Con l'aggiunta forse, di quel delicato ed amorevole affetto per l'attraente mondo della vite e dei suoi discendenti in bottiglia, che un'azienda cent'anni di ancora con quasi storia conserva.



# S P I A G G E SPIAGGE & INQUINAMENTO

Sulla spiaggia in un giorno qualunque di questo maggio tra tempesta ed estasi di sole. Natale Rossi cammina fra i suoi pedalò a trazione totale. Cammina insieme alla nostalgia per quello che fu un grande lago, nel protagonismo naturale di quest'angolo morenico di Lombardia.

E il nocciolo del problema arriva a tagliare a fondo la scheda elettorale di questo primattore che non è più il Garda. Paradossale e incredibile la situazione di Desenzano, capitale, si dice, del Benaco. Da queste parti sembra che il contatto con l'acqua sia piuttosto problematico.

Si passeggia sotto i portici, si bighellona sul lungolago e l'azzurro rimane un contrasto appannato alle vetrine del momento. Ma dov'è finita l'anima gardesana? Quell'anima al sapore di limone invidiata dalla provincia ed adorata dallo straniero? Spiaggia Feltrinelli, uno degli ultimi baluardi di sassi accessibili per bagnare caviglie ed avambracci. Natale Rossi è custode severo di questo angolo di bagnasciuga. "Gli unici accessi a lago di Desenzano - spiega Natale - sono questa spiaggia, il desenzanino ed il porto. Poi fino a Rivoltella ed al Lido di Lonato la costa è tutta inaccessibile. In questo modo è proprio difficile partecipare con la giusta intensità alla vita del Garda. In tutto il lago - continua Rossi - si cerca di mantenere il rapporto terra-acqua, tranne a Desenzano, dove si privilegia il centro al lungolago." A proposito del quale bisogna ricordare che è stato realizzato da Mussolini e da allora non ha subito ulteriori interventi strutturali. "Si potrebbe almeno pensare - riprende Natale Rossi - a potare gli alberi con un po' di buon



senso. Cercando magari di modellare i platani ad ombrello per proteggere dal sole, piuttosto che tagliare i rami bassi e favorire la crescita in altezza, utile soltanto a coprire la visuale alle abitazioni ed agli alberghi retrostanti." Le perle del buon senso non mancano a questa figura ormai tradizionale della Desenzano verace. Ma non ci fermiamo qui. Infatti il paragone più pregnante riguarda Sirmione. La penisola catulliana che nel riverbero della sua luce complessa di traffico e motori, alla fine ha conservato una passeggiata a lago per tutto il suo perimetro. Come pure a Garda collegata con Bardolino con un cordone ombelicale lacustre di tutto rispetto. "Perché allora - si domanda Rossi - non si pensa di sistemare la spiaggia del Desenzanino con un'unica grande diga che ripari dal pelér in modo da creare un'unica grande battigia fino al pontile Feltrinelli?" Sembra che questa Amministrazione abbia comunque in progetto alcuni interventi di

sistemazione delle spiagge, ma il lago è anche barca. Un fenomeno stranissimo è la scomparsa dei noleggiatori a Desenzano. Natale Rossi insieme a suo fratello Attilio, detto il Capitano, negli anni sessanta svolgevano il servizio pubblico insieme ad una decina di colleghi. Oggi, nonostante l'aumento del turismo, questo servizio è quasi scomparso, forse perché l'attività, pur coprendo un arco di tre mesi, si riduce in pratica a soli 50 giorni. Altro declino ormai evidente il rapporto con la pesca. Il dispiacere ritorna su Desenzano dove "è rimasta un'unica famiglia di pescatori, i Cavallaro - si rammarica Rossi - ed esiste ormai solo qualche associazione locale che tenta di mantenere in vita alcune tradizioni, con i soliti 3 o 4 volontari che si ritrovano ad arrostitire due "gradelle" di pesce per 500 persone, mentre in altre zone si tenta di rilanciare olio, vino e prodotti tipici con ben altra vitalità." Il brusio del traffico della statale che accarezza spiaggia Feltrinelli non

ferma Natale Rossi. Un pezzo di storia fra quei sassi di antico attracco di bragozzi carichi di legname, dove tutti i desenzanesi imparavano a nuotare, mentre nella darsena del porto vecchio affondavano le braccia per le gare di nuoto. Dalla provincia arrivava invece il treno della domenica, pronto a condurre i gitanti alla Spiaggia d'Oro. "Il pescatore Girelli - ricorda Rossi - accoglieva i bagnanti al grido microfonic di aole fritte e patatine." Alla fine è il lago che scompare nel suo tormento di progresso. In fondo sono solo i pedalò di Natale e di pochi altri suoi colleghi a far sentire la brezza di questo Garda conturbante. Per chi non vuole iscriversi ad un corso nautico o chi non possiede una barca di proprietà sembra non esista altro mezzo per raggiungere l'acqua. Ed allora eccole scattare, come i cigni stanziali del golfo, queste barche a pedali del signor Natale. Al capitano una marcia in più per dei ricordi da trasformare in progetti.

Raffaella Visconti



PIZZERIA  
RISTORANTE  
ALCEPPO

Lungolago C. Battisti, 55  
DESENZANO

030.9140565 giovedì chiuso

Dipende, in collaborazione con la Comunità del Garda, informerà i suoi lettori, per tutta la stagione estiva, sulle condizioni delle spiagge gardesane. In questa prima rubrica vi segnaleremo i punti di rilievo che nella prossima edizione si tramuteranno in numeri che delineeranno le condizioni di salute delle nostre spiagge.

## Punti di Prelievo del Garda Bresciano

### Sirmione:

Loc. Cantarane  
Loc. S. Maria di Lugana  
Porto Galeazzi  
Loc. Viale Gennari  
Punta Staffalo  
Loc. Garden Lido  
Spiaggia Brema

### Desenzano del Garda:

Loc. San Francesco  
Loc. Madonna Della Villa  
C.B. Rivoltella  
C.B. Spiaggia d'Oro  
C.B. Desenzano  
Loc. Punta del Vò

### Lonato:

C.B. Lonato

### Padenghe:

Loc. S. Giulia  
Loc. Porto  
Loc. Rocchetta  
Loc. S. Cassiano

### Moniga del Garda:

Loc. Madonna della Neve  
Loc. Pesci  
Loc. Preara  
Loc. Liner

### Manerba del Garda:

Loc. S. Sivino  
Loc. Porto Dusano  
Loc. S. Biagio  
Loc. Lido Torcolo  
Loc. Romantica  
Loc. Punta del Rio

### San Felice del Benaco:

Loc. Navenago  
Loc. Spizzago  
Baia del Vento  
Loc. Ghiacciaia

### Salò:

Loc. Cimitero  
P.zza S. Bernardino  
Via Rive Grandi

### Gardone Riviera:

Spiaggia Casinò  
Lido di Fasano

### Toscolano-Maderno:

Lido Azzurro  
Spiaggia Villa Adele  
Spiaggia Cantieri del Garda  
Spiaggia Cartiera  
Spiaggia Religione

### Tignale:

Prà della Fame  
Angher

### Tremosine:

Spiaggia Campione

### Limone sul Garda:

Tifù  
Foce Torrente S. Giovanni  
Cola  
Grostol

### Gargnano:

Spiaggia Bogliaco  
Spiaggia Porto Villa  
Spiaggia Castello  
Spiaggia Fontanella

Nel prossimo numero segnaleremo anche tutte le spiagge trentine e venete.



## IN GIRO PER FERIE

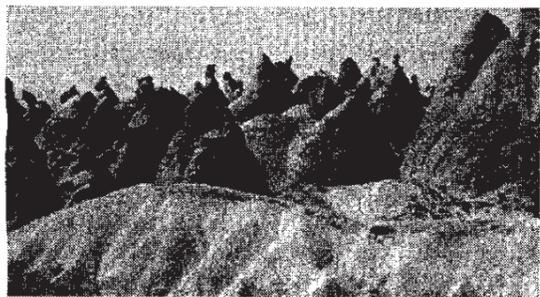
**La Vostra Agenzia Vi consiglia...  
Programma Turchia per un  
classico approccio alla penisola  
anatolica.**

La grande emozione del viaggio spericolatamente adagiato sulle pendici di un territorio dal controllo magico fra oriente ed occidente.

Millecinquecento chilometri di pullman ben spesi per dare un'idea della Turchia e del suo passato. Con un finale nelle baie turchesi della costa mediterranea, dove il fuoco del sole si mitiga nella brezza sostenuta del vento Meltemi. Sogno di incroci magici in prospettiva orientale è Istanbul, la Costantinopoli del passato che forgia i suoi

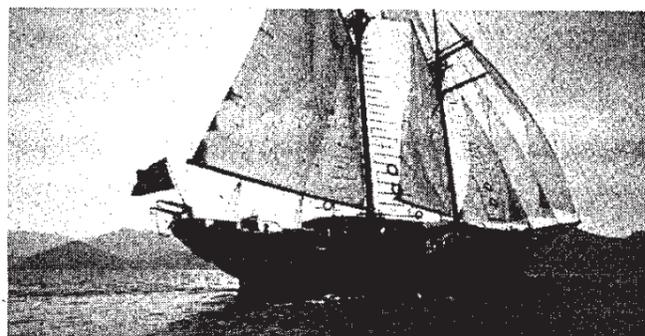


monumenti sacri al cospetto del tramonto incantato sul Bosforo. Tesori e miti di sultani coronano la regina dei Turchi, mentre il Gran Bazaar inanella i suoi giri di mercanti in un labirinto di sensazioni forti. Ankara poi rivela la sua autorità di capitale nel fascino antico del suo



museo archeologico. Ma sarà ancora viaggio per raggiungere la Cappadocia. Pinnacoli di pietra e città sotterranee attraversano il cuore del turista, in quel turbine misterioso che la desolata e bellissima orografia rende evidente. Lavorazioni di tappeti e spettacoli folkloristici

aggiungeranno attimi preziosi a questa tappa suggestiva. Dopo il Caravanserraglio di Sulthanani attendono i Dervisci danzanti a Mevlana e lanciano i loro messaggi nell'aria come meteore dinamiche e roteanti sulla generosità della spina dorsale. L'arrivo al tramonto a Pamukkale sfavillerà lo spettacolo delle cascate pietrificate. Alla fine sarà il turchese del mare di Marmaris e Kusdasi a far traballare il bianco latte del cittadino in viaggio. Mentre un profumo d'oriente, spargerà il suo piacevole incanto da un caicco in rotta verso est. Per la storia che continua nel segno millenario di Bisanzio.



### programma Turchia Express

- 1° giorno - sabato  
Italia/Istanbul
- 2° giorno - domenica  
Istanbul
- 3° giorno - lunedì  
Istanbul/Ankara
- 4° giorno - martedì  
Ankara/Cappadocia
- 5° giorno - mercoledì  
Cappadocia
- 6° giorno - giovedì  
Cappadocia/Pamukkale
- 7° giorno - venerdì  
Pamukkale/Antalya
- 8° giorno - 14° giorno  
Mare sulla Costa Turchese

agenzia viaggi Welcome Garda



**WELCOME GARDA**  
agenzia viaggi

piazza malvezzi, 14 a Desenzano tel. 030.9914156-7 fax.030.9914312

# MANTOVA CHIAMA...

Ancora la Regione del Garda. Argomento dal sapore stimolante che l'Architetto Ernesto Scattolini, Presidente dell'Azienda di Promozione Turistica ha lanciato sulle pagine di Dipende.

Si tratta di un'idea che, aldilà delle impostazioni ideologiche ed elettorali, potrebbe essere presa in seria considerazione. La proposta di creare prospettive internazionali turistiche attraverso l'ideale istituzione di un territorio, che potremmo definire a denominazione di origine controllata, potrebbe veramente costituire il rilancio effettivo del Benaco in tutto il mondo. Sede ideale per la gestazione di questa proposta la Comunità del Garda, un Istituto importante che l'8 giugno vedrà il rinnovo delle cariche. Il progetto di Scattolini, candidato Presidente alle elezioni, parte da risvolti programmatici precisi "Creare una Regione del Garda - spiega l'architetto mantovano - è un obiettivo fondamentale. Direi addirittura improcrastinabile. I confini si devono allargare. Ritengo infatti che si debba arrivare a un marchio di qualità su tutto ciò che si produce nel vasto territorio di cui il lago è il cuore vitale." In pratica una mantovanità rilanciata nell'allargamento del bacino di utenza di questa ipotetica nuova regione. Dalle colline moreniche alle creste prealpine il Benaco dovrebbe assicurare la tipizzazione classica della sua natura ambientale. In pratica la Comunità del Garda, fino ad oggi guidata dall'esperienza di Franco Todesco, nei programmi di Scattolini, dovrebbe modificare il suo ruolo propositivo. "Non si tratta di fare la rivoluzione - ribadisce il Presidente dell'APT di Mantova - bensì di trovare, in modo collettivo, una serie di formule che servano allo sviluppo delle realtà coinvolte a una serie di rapporti socio economici." Registriamo questa voce che arriva in lingua mantovana su un lago pronto al risveglio estivo, ponendo l'accento sull'esigenza reale di un rilancio gardesano. Poi la storia e le cariche potranno fare il loro corso, che ci auguriamo in ogni caso concreto, pur nelle metodiche diversificate.



# GIOIELLI

## IL DIAMANTE III parte

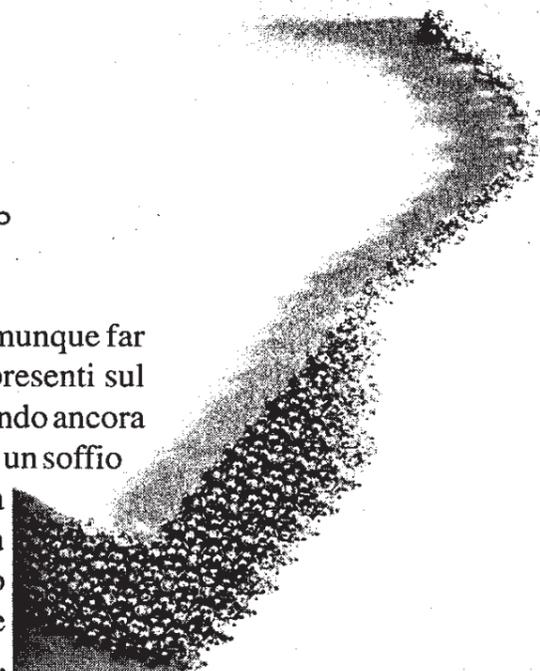
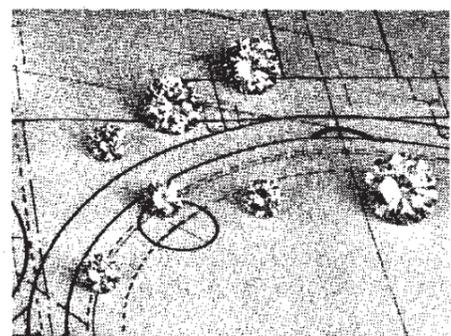
### Come determinare il valore dei diamanti

Seconda C, che sta per clarity, ovvero purezza, della classifica merceologica e di valore del diamante. Siamo arrivati dunque nel regno della perfezione. Ogni minimo tintinnare visivo di riverberi interiori ed exteriori della pietra, viene graduato secondo precisi canoni metodologici.

Come nel colore sono state nel tempo create scale per diversificare le varie purezze. Base fondamentale di rilevamento la cosiddetta consistenza delle impurità presenti nel minerale. Difficilissimo, come sempre, risulta questo tipo di indagine. Solo occhi ed attrezzature espertissimi potranno arrivare ad una selezione oggettivamente corretta per giungere al risultato che alla fine determina il valore. Il problema principale sembra essere la generalizzazione. L'obiettivo degli specialisti è infatti la ricerca di un gradiente di importanza che rispetti al massimo la qualità dell'oggetto prezioso. Sul mercato esistevano vecchie interpretazioni normative oggi superate. Anche in questo caso è il GIA, Gemmological Institute of America, che gioca un ruolo importante sul palcoscenico espositivo mondiale del diamante. I tecnici dell'istituto hanno infatti forgiato una scala che permette di posizionare perfettamente la pietra senza possibilità di essere troppo generici. E in questo campo, votato per eccellenza, ad una filosofia di precisione assoluta, uno strumento di questo tipo non poteva mancare. Così la scala GIA ha sostituito in blocco le vecchie interpretazioni esistenti.

GIA	CIBJO - EUROPEO	DEFINIZIONE
Flawless (FL)	Pure	Senza imperfezioni interne ed esterne a 10x
Internally Flawless (IF)	Pure	Senza imperfezioni interne a 10x
VVS 1	Very very small inclusion	Lievissime inclusioni quasi invisibili a 10x
VVS 2	Very very small inclusion	Lievissime inclusioni quasi invisibili a 10x
VS 1	Very small inclusion	Lievi inclusioni a 10x
VS 2	Very small inclusion	Lievi inclusioni a 10x
S 1	Small inclusion	Piccole inclusioni a 10x
S 2	Small inclusion	Piccole inclusioni a 10x
I 1	Piqué	Inclusioni visibili a 10x non visibili a occhio nudo
I 2	Piqué	Inclusioni visibili a occhio nudo
I 3	Piqué	Inclusioni che offuscano la luce della pietra

Ancora sigle e classifiche per giustificare il segno e la gloria del diamante. E' giusto comunque far notare che le pietre con purezza "FL" rappresentano meno dello 0,5% delle gemme presenti sul mercato e che la denominazione "IF" viene assegnata a diamanti di rara purezza. Scendendo ancora nelle profondità della valutazione della gemma, leggiamo queste imperfezioni che come un soffio di vento cambiano i connotati di prezzo ed importanza. Dall'interno all'esterno la castità del diamante inserisce la genealogia dell'impurità. Al limite dell'invisibile la regola della purezza estende il suo raggio in direzioni di intensità diversificata. Inclusioni varie, fino ad un offuscamento della luce nella pietra, calibrano le categorie gemmologiche e garantiscono il potenziale acquirente. Ora che la definizione di clarity è stata soppesata, un'altra C, quella di cut-taglio, ci attende nel prossimo numero per continuare il nostro viaggio nell'universo diamante.



# TRANQUILLI

Gioielli a Desenzano d/G  
in Piazza Malvezzi, 3  
Tel. 030.9144742

Gioielli a Salò (BS)  
in Via S. Carlo, 58  
Tel. 0365.20534

Gioielli a Limone d/G  
in Via Porto, 21/A  
Tel. 0365.594077



Grafiche Zarantonello tipolitografia  
Via G. Amendola, 24 SIRMIONE  
030.9196343-9196449 fax.030-9904184

## C'ERA UNAVOLTA UN CASTELLO CON QUARANTA CANI...

Forse lo ricorderete: è il titolo di un film uscito qualche anno fa. Talvolta però le vicende dei film accadono davvero: quaranta cani accuditi in una cascina da un pensionato che li mantiene e li cura con i propri mezzi.



E' una storia costruita giorno per giorno, nata dall'incontro, a volte casuale a volte cercato, con l'abbandono, la fame, i maltrattamenti dei cani cosiddetti randagi. Un caso limite, si potrebbe definire, ma, quando si ha voglia di dare, il senso delle proporzioni cambia. Si dilata il cuore e si dilata la propria casa, il proprio tempo, la

propria energia. Si prendono anche responsabilità che altri non hanno voluto e che altri ancora nemmeno conoscono. Probabilmente non sono note a tutti le dimensioni del fenomeno abbandono-randagismo. Si tende spesso a immaginarlo come un fatto riservato a città dove il cemento non dà spazio alla presenza di animali nella propria casa, un fatto limitato al periodo della partenza per le vacanze. Se così fosse, perchè mai, in piena campagna gardesana, un pensionato dovrebbe mantenere, assistere e cercare di collocare degnamente una quarantina di cani, contando esclusivamente sui propri mezzi e sull'aiuto di pochi amici? E' una scelta che, al di là della passione, pesa, con continui imprevisti, difficoltà materiali e organizzative. E' una scelta basata semplicemente sul fatto che il problema c'è e va affrontato, costi quel che costi. Come dicevamo precedentemente, l'ATAR (Associazione per la Tutela degli Animali Randagi) ha cercato di sensibilizzare l'amministrazione comunale di Desenzano su problemi come questi. Si vorrebbe trovare un nuovo spazio per i cani e il loro "custode", oltretutto alle prese con uno sfratto, e dare un punto d'appoggio a chi trova o cerca un cane smarrito, a chi vuole offrire il proprio aiuto e a chi si muove già in una direzione analoga. Finora le richieste non hanno avuto una risposta concreta, così, per far conoscere alla gente i problemi legati al randagismo, i volontari dell'ATAR scenderanno in campo. L'8 e il 9 giugno in piazza Malvezzi a Desenzano, ci sarà una bancarella dell'Associazione, dove sarà possibile incontrare

i volontari, parlare insieme a loro, conoscerne le esperienze e le iniziative, contribuendo attivamente con opinioni e suggerimenti. E' un momento importante per sensibilizzare gli abitanti del Garda e per raccogliere consensi, idee, informazioni utili per chiunque si occupi di animali. Una curiosità: accanto ai volontari saranno presenti alcuni dei quaranta cani di cui si parla sopra. Per conoscere la loro storia, per scoprire quanto si può ottenere con la pazienza, la tenacia e la sensibilità verso gli esseri viventi e magari per decidere che uno di loro possa diventare vostro, trovate vi in piazza Malvezzi, l'8 e il 9 giugno. Preparatevi a restare sorpresi.

Letizia Oneta

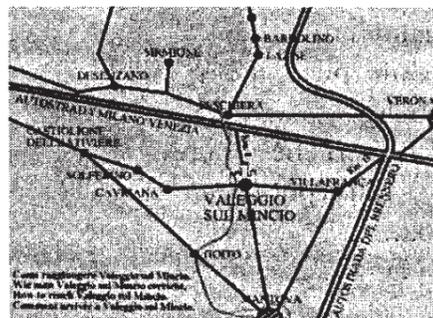
Per informazioni, o per contribuire ad organizzare la manifestazione telefonare a Isabelle. (030/9110782)

## AI MARGINI DELLE COLLINE MORENICHE: PARCO SIGURTA'

Un piccolo tempio della conservazione ecologica. E' il Parco Giardino Sigurtà, un complesso ecologico di 50 ettari, campione livello mondiale espressivo dei suoi valori floreali.

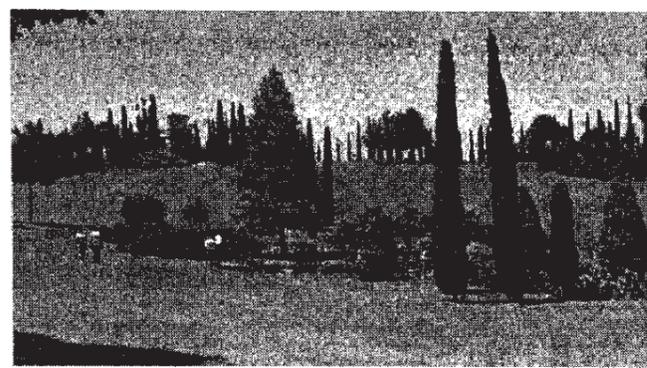


Situato ai margini delle colline moreniche, quei magici rilievi che delimitano a Sud il lago di Garda, il parco si estende sul limitare della Valle del Mincio, nel comune di Valeggio, offrendo al visitatore un'immagine articolata di verde. Ci si arriva con facilità dalle direttrici di Peschiera, Desenzano e Mantova. Un particolare progetto



strutturale imposta la visita direttamente con la propria autovettura. Una serie di parcheggi, situati con perizia ambientale sul percorso, rende agevole ogni sosta, da prolungare con brevi passeggiate nei luoghi di maggiore interesse. Sono stati necessari quarant'anni di amorevoli cure per realizzare questo sogno. Il Conte Dottor Carlo Sigurtà, avvalendosi di un secolare diritto di attingere l'acqua dal Mincio, è riuscito a rendere lussureggiante l'arida conformazione geologica del territorio collinare. Nel 1978 è stato così possibile aprire il giardino al pubblico. Una legge di saggezza impone al genere umano l'attenzione ed il rispetto per la natura. A Parco Sigurtà questo dogma è stato rispettato. In questo modo le emozioni ed i ricordi, che un verde incontaminato raccoglie tra le brezze di stagione, possono ancora cantare la gioia e l'incanto dell'incedere della vita.

Orario da marzo a novembre tutti i giorni dalle 9.00 alle 19.00.  
INFORMAZIONI tel.045.7950203



# MINILETTORI



Cari Bambini di tutte le età, questo spazio è dedicato a voi, alle vostre poesie, disegni, lettere o racconti... potete spedire anche i messaggi personali in codici segreti che solo i vostri amici possono capire... oppure volete organizzare una festa, un giro con tanti nuovi amici, un picnic in campagna... ditelo fra le righe di Dipende.... Avete una bella foto che vorreste vedere pubblicata? Cercate un gioco, una videocassetta introvabile? ditelo con Dipende ai settemila e più lettori che ogni mese ci leggono! Le "opere" più interessanti verranno premiate con i meravigliosi gadgets di Dipende: magliette, felpe, giubbini, gilet, zainetti, cappellini, palloncini, adesivi...

Ciao, a presto

## CORPO

Le palpebre si chiudono un momento e vedo il grande corpo, miracolo della natura. Vedo una terra nuova, dove vanno e vengono migliaia di piccole persone, che formano il rosso vivace che fa vivere. E c'è un Sole, pieno di sensazioni che si raccolgono nella vita. Si vedono alberi che si ramificano, dove passa l'aria pura. Le riapro..... Penso ai viaggi che ogni persona compie nel lungo percorso della vita.

Marco Sissa, 10 anni



## Attenzione attenzione

È vietato l'ingresso ai non addetti al lavoro  
È vietato il lavoro ai non addetti all'ingresso  
È ingrossato l'addetto ai non vietati al lavoro  
È lavato il gessetto ai non addetti all'ingresso  
È ingrossato il divieto ai non lavati di fossa  
È addatto all'ingresso il non vietato al lavoro  
È avallato il lavoro all'ingresso del foro  
È levato di dasso il divieto del tetto  
È addossato il divieto ai non venati di rosso  
È arressato il viadotto ai derivati del cloro  
È venduto il cruscotto con paletti di gesso  
È innessato il pompreso ai maledetti del fosso  
È mozzato il permesso ai garetti del loro  
È maledetto il congresso dei cavilli del loro  
È ferato il moretto nei contratti del loro  
È contrito il foretto ai lavori del messo  
È cessato il ferzetto al divieto dell'ora  
È venduto il merluzzo non senza decoro  
È dettato il permesso ai verdetti dal forn  
È vietato l'ingresso agli addetti al lavoro

Bruno Munari

ESTETICA  
Elda Crocco

nuovo salone  
in via Brescia, a DESENZANO  
030.9142787

INVESTIRE IN CULTURA CON DIVALSIM è frutto della collaborazione fra il mondo universitario: in particolare l'università di Siena e quello assicurativo l'A.N.I.A.

Un piano di versamenti (detraibili fiscalmente nei limiti di legge) di durata minima 5 anni e massima coincidente con il conseguimento della maturità. Un concreto progetto per garantire a tuo figlio, incentivandone l'impegno scolastico, il completamento degli studi.

Al conseguimento del diploma di maturità, con INVESTIRE IN CULTURA CON DIVALSIM egli potrà godere del "Bonus di maturità" e del capitale rivalutabile che potrà convertire in una borsa di studio pagabile in 8, 10, 12 rate semestrali anticipate, per tutta la durata del corso di laurea prescelto.

Forte della sua indipendenza economica egli potrà dedicarsi serenamente ai nuovi e più severi impegni di studio. Terminando il suo corso entro il successivo anno solare, la sua buona volontà sarà ancora una volta premiata con l'attribuzione del "Bonus di Laurea".

Per ulteriori informazioni  
telefona al

Numero Verde  
1678-24023

oppure rivolgiti al Promotore Finanziario  
ZANETTIPIERGIORGIO  
Desenzano del Garda Vicolo Molini, 6/A  
tel. 9142749 - fax 9914529

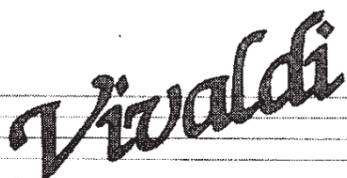
DivalSim, società distributrice di servizi finanziari e previdenziali

GRUPPO  
RAS

investire in cultura con DIVALSIM

Una certezza in più  
nel futuro di tuo figlio





Piazza Matteotti, 9  
Desenzano del Garda (BS)  
tel. 030.9914170

# LE NUOVE FRONTIERE DELLA GELATERIA

Nel tragitto speculativo e mentale che ripercorre la struttura del gelato, non si dimentichino i luoghi e le storie di limone e cioccolato raffreddati. Ed allora corriamo ai ripari della tradizione spostando la memoria che vede il nostro lago, incantevole cornice al dolce dentro il freezer tutto l'anno, in una valle della provincia di Belluno.

Un mito di artigianato e cultura antepone le emozioni storiche che riportano a Venezia. Alla Serenissima Repubblica dove i mastri gelatai della Val Zoldana spedivano il loro sapiente messaggio di fragranza al cospetto di dogi e gran signori. In quella valle il ghiaccio regola l'incremento ciclico del piacere di freddo. Da quelle parti da sempre si fabbricano gelati. E nella tristemente famosa Longarone, l'impeto della riscossa alla violenza degli eventi naturali, trova limpidi significati in una delle maggiori Fiere delle macchine per la fabbricazione proprio del gelato. Dalla valle partivano dunque gli artigiani specialisti. Offrivano alle intemperie settecentesche della vita di Laguna il frutto di perizia ed abilità tecnica. In groppa al movimento di carri e carovane, il gusto barocco di quei riccioli al latte disossato e guarnito spuntava la chiccosa e millantata pompa dei salotti veneziani. Limpida in Piazza S. Marco la gelateria imperversava. Durante il dileggio che da primavera ad autunno confondeva la regina dell'Adriatico, il mistero di Belluno-fredda affascinava e contorceva il sapore in quel cuore di cono. Oggi l'emigrazione è rimasta. Nei mesi belli la valle si svuota. I gelatai, assistiti da dipendenti affezionati e spesso locali, superano il confine. Ma questa volta l'orizzonte è più vasto. Europa, Stati Uniti e territorio nazionale tutto sono mete precise per la volontà bellunese. La Val Zoldana si spopola allora nelle stagioni di mezzo e di caldo. Vuoti i paesi come al principio del progresso che veniva da lontano. Francoforte, Hannover, Londra e New York, le botteghe del gelato riempiono d'un sol colpo la bandiera nazionale che esporta qualità. Mentre la montagna tace nell'incanto alpino smozzicato da quel dialetto dal troncare assolutistico di parole ed aggettivi. Ma se un giorno vi trovaste a passare per terre straniere o per territori turistici alla moda, allora le consonanti orfane di vocale nella chiusura le troverete ridipinte sulle scritte effervescenti delle sorbetterie di fuori porta. Per un presagio di ritorno invernale a far correre lo sci e la lingua degli anziani. In quel fondo valle che sempre il freddo ripopola nella risorsa mitica del vecchio scudo di gelato.



l'Associazione

## GARDA BRIDGE

Casella Postale 156 25015 Desenzano del Garda

presenta

LA MANO PIU' INTERESSANTE DI APRILE

GIOCATORI: N Arpaia S Italia E Mallardo O Francisetti

COMMENTO DELLA MANO

La scelta di proprietà fra le manovre tese ad assicurare la riuscita del contratto è spesso determinante. Sud attaccò a fiori contro l'impegno di 4 cuori e Nord, in presa col re, riscosse anche l'asso (Sud scartò una quadri) e giocò quadri. Est prese con l'asso e giocò il tre di picche per il sette, il re e il quattro. Ora un altro giro di picche sarebbe stato fatale: Sud avrebbe preso con la dama per rigiocare picche e il taglio di nove avrebbe assicurato una presa al fante di cuori. Ma Est riscosse prima l'asso e il re di cuori e Sud, in presa con la dama di picche, constatò ben presto che il tentativo di evitare la compressione giocando il fante di quadri era stato vano. Est prese col re, giocò il sei di fiori e Sud non fu in grado di difendersi: se scartava una quadri Est incassava la dama di cuori e tornava in mano col taglio di una picche per riscuotere la dama e il sei di quadri; se scartava una picche Est affrancava il colore con un taglio e tornava al morto con la dama di cuori per farsi il nove. Solo ora Nord si rese conto che alla terza presa avrebbe dovuto giocare il fante di fiori.

## dichiarazione

O	N	E	S
		INT	P
2F	C	2C	P
4C	P	P	P

P J4  
C 92  
Q 84  
F AKJ10873

PK9862  
C Q875  
Q 102  
F Q5

N	E
O	S

P 53  
C AK64  
Q AKQ6  
F 642

PAQ107  
CJ103  
QJ9753  
F 9

## CLASSIFICHE DI APRILE 96

## Torneo FIGB:

## Venerdì 05-04-96

1) Cavellini Marangoni  
2) Ramazzotti Travaini  
3) Mattei Campisi

## Venerdì 12-04-96

1) Tossi Padovani  
2) Rizzoli Dal Santo  
3) Cavellini Marangoni

## Venerdì 19-04-96

1) Rizzoli Dal Santo  
2) Travaini Lo Presti  
3) Memini Giordano

## Venerdì 26-04-96

1) Ferst Piatti  
2) Boni Giordanini  
3) Cavellini Marangoni

## Torneo Allievi:

## Mercoledì 03-04-96

1) Bernasconi Pasquarello  
2) Arpaia Italia  
3) Boni Roupain

## Mercoledì 10-04-96

1) Scocchi Spadaro  
2) La Terra Guarnuccio  
3) Pasquarello Bernasconi

## Mercoledì 17-04-96

1) Giordanini Bertocchi R.  
2) Guerresi Zanetti  
3) Manzana Bonnen

## Mercoledì 24-04-96

1) Mallardo Francisetti  
2) Pasquarello Bernasconi  
3) Arpaia Italia

A.S. Garda Bridge WEST GARDA MARINA

Via Marconi, 57 25080 Padenghe

Per informazioni telefonare ore pasti 9120655 dalle 18 alle 20 al 9911791



dal Personal Computer  
alla Personal  
Workstation

Piazza Malvezzi, Desenzano  
Via XXV APRILE 14/A, Brescia

030.9911767  
030.3770200



patenti nautiche nautica  
nautica moretti è a Sirmione in Via Brescia 101 030.919088-9905291 fax.9904014 moretti

# MODENA SPORT

le 40 migliori  
marche  
del mondo

MODENA SPORT  
via Mazzini, 27 DESENZANO 030.9144896

## MANIFESTAZIONI SPORTIVE calendario di giugno

### DOMENICA 2

- Gargnano, presso il campo da golf di Bogliaco  
MEMORIAL EMILIO BOLOGNESI Gara di golf

### LUNEDI' 3

- Salò GARA DI PESCA Valido per il campionato sociale '96

### MERCOLEDI' 5

- Passo Maniva 3° CRONOSCALATA AUTOMOBILISTICA

### VENERDI' 7

- Cellatica SETTIMANA DELLO SPORTIVO 1996 Fino al 16 giugno

### DOMENICA 9

- Nave 5° CRONOSCALATA DELLA MADDALENA

Gara interregionale su strada per categorie junior, senior e amatori

- Sabbio Chiese GARA DI TIRO AL PIATTELLO

Iscrizione libera a tutti i cacciatori

- Bogliaco COPPA INGE E WILLY Gara di golf

- Salò CAMPIONATO DEL GOLFO DERIVE 3° prova

### SABATO 15

- Gargnano 3° SELEZIONE NAZIONALE 470 Fino al 16 giugno

- Sirmione REGATA BISSE "BANDIERA DELLAGO"

- Bogliaco COPPA TROTTOLINO Gara di golf

### DOMENICA 16

- Bogliaco COPPA HOTEL BOGLIACO Gara di golf

- Salò GARA DI PESCA Valida per il campionato sociale '96

### VENERDI' 21

- Brescia 15° MEMORIAL LUCIANA Manifestazione Europea Giovanile di Nuoto a beneficio della Lega Italiana Contro i Tumori

### SABATO 22

- Desenzano del Garda, Fraglia Vela Desenzano

WEEKEND A DESENZANO Prova Campionato Zonale Classe Surprise

- Sirmione GRAN PESCATA ALLA SARDINA Gara con grigliata finale

- Bogliaco COPPA PIERO NEGRONI Gara di golf

### DOMENICA 23

- Desenzano del Garda, Fraglia Vela Desenzano Gara Velica

32° TROFEO "TRIDENTINA" - 25° TROFEO FLAVIO VISCONTI

### MARTEDI' 25

- Brescia XXXIV TROFEO AMEDEO GUIZZI '96

Corsa ciclistica internazionale

### MERCOLEDI' 26

- Gargnano 8° CENTOCUP TROFEO Gara velica

### SABATO 29

- Desenzano del Garda, Fraglia Vela Desenzano OPTIMIST D'ORO

Gara velica - fino al 30 giugno

### DOMENICA 30

- Salò CAMPIONATO DEL GOLFO DERIVE 4° prova regata velica

- Bogliaco COPPA FORD ASTRA MOTOR Gara di golf

- Padenghe del Garda V GIRO DEL GARDA West Garda Yacht Club

- Idro PENTATHLON DEL BOSCAIOLO Campionato Regionale

AZIENDA AGRICOLA  
**eroma**

Nele splendide colline moreniche del basso Garda, all'ombra delle storiche torri di San Martino e Solferino l'Azienda Agricola Eroma, è nata con lo scopo di creare un ponte fra la vita frenetica della città e quella calma e tranquilla della campagna.

Questo ponte può essere varcato da coloro che desiderano riscoprire, guidati dal gusto e dai sapori genuini della cucina nostrana, il piacere di una passeggiata a cavallo o in bicicletta senza essere intasati dallo smog cittadino, oppure riscoprire la piacevolezza di una festa sull'aria di una festa paesana proprio come quelle che facevano i nostri nonni.

Ma Eroma ancora non si accontenta, vuole dare di più... per tutta l'estate abbinerà a tutta questa ruralità incontri culturali, sportivi, mostre varie, estemporanee di pittura, premi letterari e altro ancora...

Tieniti in contatto con noi, scoprirai nel programma dell'estate tante manifestazioni interessanti. Ti aspettiamo!



Via Civetta, 2/4 - Tel. (030) 9129930  
Madonna della Scoperta - Lonato (Brescia)

### Appuntamenti Musicali:

venerdì 14 giugno con Enrico Musiani

sabato 15 giugno festa d'inizio estate con musica dal vivo

## Il Centro Studi e Ricerca Eroma organizza dal 29 al 30 giugno la 1ª Mostra Scambio del Lago di Garda Auto - Moto - Cicli

Gli spazi per gli espositori sono forniti gratuitamente

### Programma

Sabato 29 giugno

ore 6.00 Apertura spazi per espositori su un'area di mq. 20.000

ore 8.00 Apertura mostra al pubblico  
ore 19.00 Chiusura mostra

Domenica 30 giugno

ore 7.00 Apertura mostra al pubblico  
ore 19.00 Chiusura della manifestazione

Per informazioni 030/9129930-0337/440480-030/3756365-0360/206799

### 29 e 30 giugno:

raduno internazionale di moto d'epoca organizzato dalla pro loco di Padenghe



PROGETTO SPOSI

Scene da un  
Matrimonio  
Regia perfetta.  
Costo Zero

La Tua Agenzia di organizzazione Cerimonie Personalizzate è nata per pensare a Te All'organizzazione gratuita della Tua Festa.

Dal Vestito alla Cerimonia.  
Dai Confetti agli Inviti.  
Dall'Auto alla Casa.  
Dal Viaggio ai Ringraziamenti.

Sul tappeto delle offerte la consulenza è sempre gratuita. Il frutto di una rete di fornitori selezionati nella gamma utile di tutti i servizi aggiuntivi garantisce la qualità del risultato.

Ma la festa continua  
Per il Battesimo  
Per il Compleanno  
Per Cresima e Comunione  
Per la Laurea e  
l'Anniversario  
e per tutto quello che la Gioia dell'Evento richiede



fotografia di Piero Pecchioli

Progetto Sposi  
è a Desenzano in Via Castello, 48  
Tel. 030/9141299  
orario: 10.00-12.30 15.00-19.00

Si riceve anche su appuntamento in orari diversi e alla domenica

# DELTA ELETTRONICA

COMPONENTI PER L'INDUSTRIA

DELTA ELETTRONICA di Giuseppe Marchioro è a Brescia in via Repubblica Argentina, 24/32  
Tel. 030.226272 - 226371 Fax 030.222372

# dove trovare Dipende

CASA VOSTRA con sole 25.000 Lire versate sul conto corrente postale

## 12107256

intestato a **INDIPENDENTEMENTE** casella postale 190 25015 Desenzano del Garda (BS)

Nelle **EDICOLE** di Desenzano, Sirmione, Lonato, Padenghe, Gardone, Salò, Manerba, Gargnano, Toscolano, Maderno, Soiano, Castiglione, Lonato, Montichiari, Castenedolo, Pozzolengo, Gavardo, Molinetto di Mazzano, Bedizzole, Polpenazze.

**AOSTA** c/o Victory Pub, Via De Tillier, 60

**BOLOGNA** c/o edicola Coves I (Stazione ferroviaria)

**BRESCIA** c/o edicola Piazza Vittoria  
c/o Biblioteca Queriniana, emeroteca c/o Zona Franca  
c/o Civiltà Bresciana V.lo S. Giuseppe, 5 c/o APT Corso Zanardelli

**MILANO** c/o edicola De Gennaro, Corso Buenos Aires  
c/o Arkaè, Via Omboni, 8 c/o famigliatrentotto Via Balbo, 4

**VENEZIA** c/o Biblioteca Marciana, P.zza S. Marco

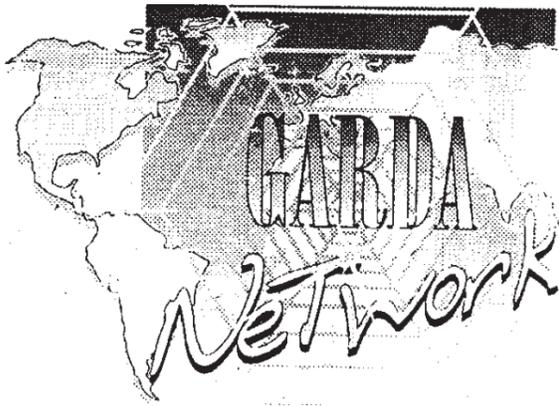
**VERONA** c/o Biblioteca, Via Piccono della Valle  
c/o Biblioteca Via Mantovana (S. Lucia)

**TORINO** c/o Hiroshima mon amour, Corso Francia, 15

in **INTERNET**: <http://www.gardanet.it/dipende>

Per diventare "punto di distribuzione" di Dipende tel. 0337.426434 fax. 030.9912121

## Navigatori di INTERNET



with  
**GARDANET**  
i t ' s e a s y

tel. 030.9911188-9991194

<http://www.gardanet.it>

A partire da 240.000 lire + IVA annuali ... Poi l'unico scatto, per chi appartiene al distretto telefonico di Desenzano.

**Spiaggia Feltrinelli**  
lungolago C. Battisti, Desenzano

**Cinema Alberti**  
via S. Maria, Desenzano  
030.9141513

**L'Arava e l'Avava** Specialità Gnocco e Tigelle  
via dal Molin 71, Desenzano  
030.9140314

**Banca Popolare di Bergamo**  
viale Andreis, 74 Desenzano  
030.9914995

**Modena Sport**  
via Mazzini 27, Desenzano (BS)  
030.9144896

**Quattro Zampe** Acquari e mangimi per animali  
via San Zeno 34, Rivoltella (BS)  
030.9110396

**Venere** Parrucchiere per signora by Ferri Valentino  
P.zza Matteotti, 26  
Desenzano d/G (BS)  
030.9912218

**Caffè Grande Italia**  
Piazza Carducci, Sirmione  
030.916006

**Le Bistrot de Venise** Ristorante Pub  
Calle dei Fabbri, San Marco 4685  
Venezia  
041.5236651-5200431

**Break Pub** Ristorante Bar  
Vicolo Signori, Desenzano (BS)  
030.9141955

**Ai Veterani** Ristorante  
Piazzetta da Re 6, Mestre (VE)  
041.959378

**Agri-Coop. Alto Garda Verde**  
Via Libertà, 76 Gargnano (BS)  
0365-71710-71150

**Taverna da Pegaso**  
via Tormini 74 Soprazocco di Gavardo (BS)  
0365.372719

**Soluzioni Assicurative di Donatella Laffranchi**  
via XX settembre, 61 Bedizzole (BS)  
030.676121

**Antica Osteria delle Bionde**  
via Dante, 5 Mocasina di Calvagese (BS)  
030.601045 aperto dalle 16.00 fino all'una



**BANCA POPOLARE  
DI BERGAMO  
CREDITO VARESE**

**MODENA  
SPORT**

**QUATTRO  
ZAMPE**

**VENERE®**



**Lloyd  
Adriatico**

